

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 20 dicembre 2021

Presidenza: On. Tessa Prati

Scrutatori: On. Benicchio Valentino
On. Federica Colombo Mattei

Presenti: 55 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	Censi Andrea	41	Nava Andrea
2	Antonini Céline	22	Colombo Mattei Federica	42	Nyffeler Michael
3	Albertini Giovanni	23	David Mattea	43	Olgiati Lara
4	Aliprandi Luisa	24	Ferrari Gamba Morena	44	Ortelli Maruska
5	<u>Bassi Raide</u>	25	Fumasoli Demis	45	Pelli Fulvio
6	Beltraminelli Paolo	26	Ghisletta Raoul	46	Petralli Angelo
7	Benicchio Valentino	27	Jalkanen Keller Melita	47	Petrini Dario
8	Beretta-Piccoli Lorenzo	28	<u>Kämpf Laura</u>	48	Pianezzi Lorenzo
9	Beretta-Piccoli Sara	29	Lüchinger Urs	49	Prati Tessa
10	Bernasconi Angelo	30	<u>Malfanti Michele</u>	50	Ruf Isabelle
11	Bernasconi Lukas	31	Marioli Nicholas	51	Rusconi Zahra
12	Bianchetti Benedetta	32	Mazzuchelli Siro	52	Sanvido Andrea
13	Bianchetti Gian Maria	33	Méar Laura	53	Sargenti Aurelio
14	Bignasca Boris	34	<u>Medolago Ero</u>	54	Schnellmann Petra
15	Bortolin Marco	35	Meili Deborah	55	Schoenenberger Nicola
16	Bühler Alain	36	Mellini Eros	56	<u>Toscanelli Paolo</u>
17	Campana Luca	37	Mengotti Marisa	57	Unternährer Ferruccio
18	Cappelletti Edoardo	38	Merlo Tamara	58	Viscardi Giovanna
19	Castelli Niccolò	39	Minotti Lucia	59	Wicht Omar
20	Cattaneo Luca	40	Nacaroglu Rupen	60	Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

Bassi Raide

Kämpf Laura

Malfanti Michele

Medolago Ero

Toscanelli Paolo

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco

On. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Roberto Badaracco, Vicesindaco

On. Filippo Lombardi, Municipale

On. Karin Valenzano Rossi, Municipale

On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale

On. Tiziano Galeazzi, Municipale

On. Presidente:

Buona sera a tutti, prima di passare all'inizio della seduta alcune informazioni. Per le trattande all'ordine del giorno segnalo che tutti i messaggi e mozioni all'ordine del giorno possono essere discussi e votati poiché corredati dai relativi rapporti commissionali, fatta eccezione per il MMN. 10792 per il quale la Commissione non ha redatto il rapporto. Per le mozioni da attribuire segnalo che rispetto all'ordine del giorno inviato, devono essere attribuite anche le seguenti ulteriori mozioni: mozione no. 4191 dal titolo "Internalizzazione di servizi al LAC: diamo lavoro ai residenti offrendo condizioni lavorative adeguate!" e mozione no. 4192 dal titolo "Non perdiamo il treno: il traffico merci su rotaia!". In assenza di altre comunicazioni e di interventi da parte vostra, metto in votazione l'ordine del giorno che viene approvato con:

33 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

30 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 1

Approvazione del verbale di Consiglio Comunale delle sedute del 5 e 6 ottobre 2021 e del 29 novembre 2021

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il verbale della seduta di martedì 5 ottobre 2021, che viene approvato con:

38 voti favorevoli, 0 contrario, 0 astenuti

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il verbale della seduta di mercoledì 6 ottobre 2021, che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 0 contrario, 1 astenuto

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 29 novembre 2021, che viene approvato con:

43 voti favorevoli, 0 contrario, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

42voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 2

Naturalizzazioni

OMISSIS

TRATTANDA NO. 3

MMN. 10789 concernente la sezione di Castagnola - sistemazione e ampliamento posteggio Riva Bianca - richiesta di un credito di costruzione supplementare di fr. 600'000.--

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Edoardo Cappelletti) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio. Per informazione segnalo che dal rapporto commissionale deve essere stralciata l'adesione dell'On. Deborah Meili, così come comunicato dalla stessa.

On. Edoardo Cappelletti:

Onorevole Presidente, Onorevoli colleghe e colleghi, intervengo in qualità di relatore e a nome del Gruppo PS-PC in merito al MMN. 10789 concernente la richiesta di un credito supplementare di fr. 600'000 per il progetto di sistemazione e di ampliamento del posteggio Riva Bianca. Un sorpasso pari a circa il 27%, basato sul progetto di risanamento oggetto del MMN. 9649 che ammontava inizialmente a fr. 2'200'000 ed è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 2 ottobre 2019. Ecco che dopo esserci espressi nel marzo del 2021 sulle spese imprevedute pari a quasi il 45% dell'investimento preventivato per l'estensione delle opere realizzate nel Quartiere Centro, con la presente richiesta di credito siamo pertanto ancora chiamati a esprimerci, per la seconda volta in un anno, su un superamento di credito dalla portata oggettivamente non trascurabile, ma andiamo con ordine. Sulla base del progetto iniziale, tra il settembre e l'ottobre del 2019 hanno avuto inizio i lavori di sostituzione delle sottostrutture, di demolizione e di relativa ricostruzione della struttura esistente. In buona sostanza, questi interventi si sono conclusi lo scorso 23 dicembre 2020 con la riapertura al pubblico del posteggio. In corso d'opera, sono stati tuttavia effettuati una serie di interventi impreveduti che non erano stati originariamente contemplati dal progetto iniziale. Così facendo, il credito di fr. 2'200'000 stanziato con il MMN. 9649 ha riscontrato un superamento dei costi di circa fr. 600'000. Rimandando al rapporto per i dettagli, le opere non previste, le tempistiche della loro realizzazione e la motivazione delle spese supplementari sostenute possono essere riassunte nel modo seguente. Oneri connessi alle opere di sostegno allo scavo, generati a partire dall'ottobre 2019 da una impreveduta assenza di roccia nella sezione di scavo, che hanno comportato nel complesso a una maggiore spesa di fr. 213'000. Nuove opere di carpenteria metallica, come scale e parapetti, già approfondite a seguito della procedura edilizia del 2017, che hanno portato a un aumento dei costi pari a fr. 106'500. Ampliamento delle opere sottostrutturali per un importo di fr. 77'000 eseguito verso la fine del 2020 e definito in corso d'opera avanzato, il tutto ha previsto la sostituzione di una canalizzazione, la sistemazione del cordolo e del muro in pietra, nonché la costruzione di una passerella provvisoria. Ampliamento delle opere di pavimentazione, eseguito anch'esso verso la fine del 2020 e definito in corso d'opera avanzato, corrispondente a un costo supplementare di circa fr. 93'000. Ulteriori lavorazioni di minore entità decise durante i lavori, come la sistemazione dell'approdo pubblico, il rinnovo dell'impianto elettrico, la creazione di punti d'approvvigionamento per l'acqua potabile e la formazione di un parcheggio provvisorio, il tutto per un maggiore costo di circa fr. 103'000. Nel contesto del superamento di credito in esame, va rimarcato anzitutto che in virtù dell'art. 176 cpv. 2 LOC il credito suppletorio deve essere chiesto con apposito messaggio non appena – e sottolineo non appena – è accertato un sorpasso superiore al 10% del credito originario e superiore a fr. 20'000. Nel contempo, i Comuni sono invitati dalla SEL a predisporre un monitoraggio dell'evoluzione dei costi dei cantieri, che permetta l'individuazione di eventuali sorpassi e una comunicazione tempestiva da parte dei Servizi al Municipio. Entrambe esigenze, quelle di richiedere in tempo utile il credito suppletorio e di monitorare l'evoluzione dei costi sul cantiere, che la vostra Commissione – quella della Gestione – ritiene non abbiano tuttavia trovato il dovuto riscontro nei processi informativi e di controllo alla base del sorpasso del messaggio in esame. Malgrado il messaggio sia stato licenziato solo in data 4 marzo 2021, nella fattispecie risulta infatti che il sostegno allo scavo è diventato prevedibile almeno nell'ottobre 2019, che le nuove opere in carpenteria erano già state valutate nel 2017, così come che l'ampliamento delle opere sottostrutturali, di pavimentazione e gli altri lavori di minore entità sono stati definiti non oltre il settembre 2020. Ne consegue che, anche volendo considerare il tempo necessario ad accertare un sorpasso superiore al 10% del credito, la presentazione del MMN. 10789 è stata di fatto non tempestiva ed è avvenuta non a caso a interventi impreveduti già effettuati, a spese sostenute e a cantiere ormai aperto al pubblico. Con ciò non s'intende certo escludere che sui cantieri possano verificarsi impreveduti o urgenze, tali da comportare eccezionalmente un superamento del credito. Qualora ciò dovesse avvenire, si ritiene tuttavia necessario che il Municipio proceda a informare e a coinvolgere tempestivamente il Consiglio Comunale come previsto dalla LOC. A maggior ragione, tale discorso appare valido quando ci si trova confrontati, non tanto con interventi dettati da circostanze imprevedute – come il sostegno allo

scavo – ma con superamenti di credito generati da opere non contemplate dal progetto originario, non improcrastinabili e comunque realizzate senza l’avallo del Legislativo, e questo sia ben chiaro indipendentemente dall’interesse che tali nuove opere potrebbero rivestire per il Comune. Il fatto che questo genere di oneri supplementari siano riconducibili a una precisa scelta dell’amministrazione ha perciò indotto la Commissione a caldeggiare che eventuali nuove opere prospettate dai Servizi che comportano un sostanziale sorpasso del credito già autorizzato, debbano essere subordinate a una preventiva approvazione da parte dell’intero Municipio; aspetto questo anche condiviso dal Municipio. Premesso ciò, a complemento dell’esame del messaggio e con pieno spirito propositivo, la Commissione ha chiesto di dare mandato alla Revisione Interna nell’ottica di valutare dei correttivi ai sistemi di controllo interno per quanto attiene alla gestione dei crediti d’investimento. Meritoriamente e va detto, meritoriamente incaricata dal Municipio, la Revisione Interna ha perciò proposto l’implementazione di una serie di misure su tre differenti livelli, che segnaliamo sono già state recepite dal Municipio nell’ottobre 2021. Per l’essenziale, i correttivi avanzati vertono sui seguenti punti. Livello 1: negoziazione di apposite clausole con le ditte appaltatrici e maggiore responsabilizzazione della Direzione lavori sul controllo finanziario delle opere e dei relativi costi. Livello 2: allestimento di una lista dei progetti a rischio di sorpasso nella tabella riassuntiva degli investimenti e puntuale informazione al Municipio, in qualsiasi momento dell’anno, in merito a problemi legati a superamenti di credito. Livello 3: analisi dei dati finanziari della tabella degli investimenti, riconciliazione dei progetti a rischio e invio semestrale di questa tabella al Municipio, il quale potrà – e aggiungerei io dovrà – condividere i progetti a rischio con il Consiglio Comunale e le Commissioni interessate. Ritenuto che un corretto coinvolgimento del Legislativo nell’ambito dei sorpassi di credito dipende anche dall’efficacia dei sistemi di controllo alla base dei crediti d’investimento, la Commissione ha perciò ritenuto responsabile stimolare, già a partire da questo messaggio, una valutazione più generale su questa problematica, che rimane certamente ancora circoscritta ma comunque mai da sottovalutare. Per questo motivo, il puntuale recepimento da parte del Municipio delle misure proposte dalla Revisione Interna va dunque salutato con particolare soddisfazione e favore, nella speranza che le stesse possano venire implementate compiutamente e al più presto al fine di arginare il ripetersi di sorpassi di credito in futuro. Non da ultimo, va segnalato che la Commissione ha approfondito anche la questione del prelievo dei contributi di miglitoria. Già in occasione della discussione relativa al progetto originario contemplato dal MMN. 9649, a una precisa domanda sulla questione il Municipio aveva avuto infatti modo di rispondere nel modo seguente: “L’opera in oggetto è di tipo conservativo: non si realizza nulla di strutturalmente nuovo rispetto alla struttura originaria e sono quindi date le condizioni per prescindere dalla procedura di imposizione in quanto il finanziamento dell’opera è assicurato in altro modo.”. Ora, considerato il significativo ampliamento del progetto iniziale e il significativo superamento dei costi preventivati, è apparso dunque legittimo interrogarsi sulla misura in cui il Comune avrebbe dovuto prelevare dei contributi in base ai nuovi contenuti previsti dal credito in esame. Interpellato ancora su questo aspetto, il Municipio ha ribadito tuttavia la posizione già espressa nell’ambito del MMN. 9649, spiegando che gli ultimi interventi effettuati non risulterebbero imponibili in virtù della Legge sui contributi di miglitoria. Non senza serbare alcuni dubbi quanto alla perentorietà della valutazione espressa, si è preso comunque atto delle motivazioni addotte e della decisione di non procedere con un prelievo dei contributi di miglitoria, invitando comunque il Municipio a dare meno per scontato e a giustificare meglio già in sede di messaggio municipale le decisioni prese in materia nei casi più controversi. Alla luce di quanto sopra, seppure non potendo sottacere le criticità insite nel messaggio, si invita comunque ad approvare il credito supplementare richiesto. Ciononostante, anche il nostro Gruppo continuerà a rimanere vigile e, grazie ai correttivi proposti e a una maggiore responsabilizzazione in seno all’amministrazione, da ora attende di non doversi più confrontare con superamenti di credito – soprattutto se ingenerati da opere non previste – che non rispettano le procedure previste dalla LOC. Vi ringrazio per l’attenzione.

On. Tamara Merlo:

Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, il tema del sorpasso del credito è un tema che va da imbarazzante a preoccupante. Qui, lo ha detto bene il relatore, abbiamo un sorpasso del 27%, sono sorpassi per maggiori costi sopravvenuti non preventivabili ma anche, a volte capita, per ordini di fare nuovi lavori e nuove opere. Questa è l'espressione di questo delicato equilibrio tra l'azione dell'Esecutivo e il controllo da parte del Legislativo; è una questione di competenze tra Municipio e Consiglio Comunale, e si è parlato e l'ha detto bene relatore anche delle procedure e delle tempistiche. Non è la prima volta che capita e il tema del sorpasso di credito è stato affrontato di petto dalla vostra Commissione della Gestione. Nell'audizione municipale abbiamo avuto, a mio parere, delle risposte apprezzabili; soprattutto abbiamo chiesto di individuare delle misure di miglioramento attraverso il lavoro della Revisione Interna e personalmente io ho apprezzato queste proposte che ci sono sembrate, e sembrano anche a me, sensate. Di conseguenza il Gruppo Più Donne voterà favorevole al messaggio, forse perché siamo nuove in Consiglio Comunale mentre la collega e il collega di Movimento Ticino&Lavoro voteranno No – ma di questo dirà meglio poi la collega On. Sara Beretta-Piccoli – temo sulla base dell'esperienza in Consiglio Comunale che data da ben più lungo tempo. Grazie.

On. Nicola Schoenenberger:

Care colleghe e cari colleghi buonasera, buonasera anche al Municipio. Io non intervengo principalmente sulla questione del superamento della spesa che hanno già sviscerato coloro che hanno parlato prima di me, ma mi voglio soffermare un pochettino sull'oggetto in sé del parcheggio che è stato costruito in via Cortivo. La necessità di rifare questo parcheggio a Castagnola era dettata dalla vetustà della struttura e da un'ipotesi del 1984 che non è mai stata verificata dal profilo tecnico, ovvero che in quel luogo l'offerta di parcheggi era insufficiente. Quest'ipotesi è poi stata seguita da una proposta di alcuni abitanti della zona nel 2013; quindi il rifacimento del posteggio con l'aumento degli stalli trova la propria giustificazione in un'ipotesi del 1984 e in una rivendicazione del 2013 da parte di un gruppo di cittadini. L'opera che alla fine ci costerà quasi 3 milioni di franchi e dunque è stata realizzata sulla base di mere impressioni datate di decenni. Tra l'altro ci sono anche altri privati nella zona che affermano il contrario, ovvero che non c'è una lista di attesa per ottenere un parcheggio riservato in zona blu e quindi mal si comprende questa necessità di costruire ulteriori 17 stalli rispetto alla situazione precedente. D'altro canto il Piano direttore in vigore prevede la realizzazione del sentiero che da Castagnola, partendo dalla località San Domenico che è – per intenderci – la fermata del bus che sta in cima a via Cortivo, che si sviluppa fino a Gandria e definisce questo sentiero quale passeggiata di importanza cantonale. Il Piano direttore attribuisce dunque a via Cortivo una chiara valenza turistica e pedonale. Già allora quando si votava il credito di costruzione, ovvero il messaggio 9649, richiamavamo l'attenzione sulle contraddizioni tra il progetto e la vocazione - anche confermata giustamente a livello pianificatorio - del luogo. Rendeamo attenti ai conflitti fra gli automobilisti che fanno su e giù per via Cortivo i fine settimana, e il gran numero di pedoni, famiglie col passeggino e turisti che usano la stessa via. Avremmo preferito di gran lunga che si migliorasse la situazione della fermata del bus a San Domenico, quindi in cima a via Cortivo, e che si limitasse l'accesso veicolare alla strada ai soli confinanti. Così non fu ed assieme agli stalli è aumentato anche il traffico e con esso il pericolo per i pedoni quando a livello funzionale via Cortivo è parte integrante del magnifico sentiero di Gandria nel magnifico quartiere di Castagnola ed è in cima alla lista dei luoghi turistici pubblicizzati in Canton Ticino. Ci eravamo opposti al credito di costruzione e ci opponiamo in modo ancor più convinto al credito per superamento della spesa visto soprattutto il modo con cui è stata realizzata quest'opera, mal concepita e strategicamente sbagliata. L'insensibilità nell'esecuzione è piuttosto formidabile e ricorda una urbanistica di 40 anni fa, totalmente indifferente ai luoghi e alle persone. Le panchinette in legno, comodissime e filigrane, sono state sostituite con dei massicci e tozzi blocchi in cemento armato gelidi d'inverno e bollenti d'estate oltre che scomodissimi e questo in un luogo a chiara vocazione turistica e pedonale. Diversi affioramenti rocciosi che ospitavano una vegetazione unica in Svizzera - quella dei famosi prati secchi di

importanza nazionale di Gandria - sono stati ricoperti da muraglioni di cemento armato, la cui necessità è più che discutibile e questo in un luogo dall'eccezionale vocazione naturalistica. Infine è stato negato l'accesso pubblico alla riva ed impedito da un altro muraglione in cemento armato piuttosto inutile. Si tratta di un pezzettino di riva su suolo pubblico, una rarità lungo il Ceresio e per di più poco ripida e questo con un progetto realizzato durante la pandemia nel bel mentre che l'Esecutivo cittadino andava proferendo che l'accesso al lago va facilitato e promettendo tutta una serie di interventi che purtroppo non si sono mai visti. È ironico che il progetto del 1997 presentato nel messaggio 9649, quindi un progetto di 25 anni fa, era più contemporaneo a quanto realizzato perché questo progetto prevedeva una gradinata con l'accesso pubblico al lago. Ecco i motivi per i quali non voteremo questo credito. Grazie.

On. Alain Bühler:

Onorevole Presidente, Onorevoli colleghe e colleghi, Onorevoli Municipali, è purtroppo la seconda volta in questo 2021 che ci troviamo a dover approvare dei superamenti di spesa relativi a crediti precedentemente approvati dal Consiglio Comunale. La prima discussione in merito ha avuto luogo il 30 marzo scorso quando si chiedeva a questo consesso di approvare il superamento di spesa di 3.7 milioni per il credito relativo alla nuova pavimentazione del centro cittadino. Si parlava di un superamento di spesa del 45% fortemente criticato da tutte le forze politiche. In quell'occasione il Consiglio Comunale aveva espresso forti criticità circa la gestione del cantiere, ritenendo in particolar modo inaccettabile la mancata comunicazione preventiva alla Commissione della Gestione presentando di fatto il messaggio a lavori conclusi e a spese sostenute. Allora il gruppo UDC aveva espresso forti criticità sulla gestione del dossier, ritenendo provocatoriamente "inutile" la presenza del Legislativo visto la continua presentazione di messaggi per i quali i margini di decisione da parte del Consiglio Comunale non erano dati. Oggi è il 20 dicembre 2021 e purtroppo ci troviamo a dover analizzare una situazione praticamente identica a quella appena descritta. In data 4 marzo 2021 veniva infatti licenziato il messaggio in oggetto riguardante spese supplementari di fr. 600'000 per la sistemazione e l'ampliamento del posteggio Riva Bianca, Sezione di Castagnola. Si tratta di un superamento del 27% rispetto al credito originario, riguardante opere relative allo scavo - già prevedibili nel mese di ottobre 2019 - a nuove opere di carpenteria - già definite nel 2017 - oltre ad opere di ampliamento delle sottostrutture e di pavimentazione, quantificabili già a settembre 2020. In sostanza viene nuovamente chiesto al Consiglio Comunale di approvare un superamento di spesa di opere già concluse e spese già sostenute. Risulta più che mai evidente che le disposizioni giuste l'art. 176 cpv. 2 LOC non siano state rispettate: il credito suppletorio non è stato richiesto appena il sorpasso è stato accertato e il Legislativo non è stato informato sullo stato di avanzamento dell'opera. Preoccupata di questa evoluzione per nulla rassicurante, la Commissione della Gestione ha quindi richiesto ulteriori spiegazioni ed effettuato maggiori approfondimenti. In questo senso la Commissione è stata rassicurata dalla Revisione Interna circa l'implementazione di una serie di misure su tre differenti livelli ben descritte nel rapporto della Commissione della Gestione. Sicuramente i correttivi proposti sono un buon punto di partenza per poter affrontare correttamente future situazioni analoghe, dandone tempestiva comunicazione agli organi competenti. Ciò non toglie che la posizione del Gruppo UDC rimane quella del 30 marzo 2021: non ritenevamo accettabile allora e non riteniamo accettabile oggi, che siano ammessi dei superamenti di spesa così significativi senza oltretutto preventiva informativa al Consiglio Comunale. Si ritiene in questo senso manchevole l'operato del Municipio, tale da non poter approvare questo credito suppletorio. Sciolgo pertanto a nome della collega On. Raide Bassi la riserva al rapporto commissionale e informo che il Gruppo UDC esprimerà voto contrario su questa voce di spesa. Grazie per l'attenzione.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, non voglio dilungarmi troppo su questo messaggio anche perché i colleghi che mi hanno preceduto hanno bene espresso le problematiche legate a questo messaggio e in particolare il relatore del rapporto della Commissione della Gestione

On. Edoardo Cappelletti. È chiaro però che a Castagnola qualcosa non ha funzionato e purtroppo non è la prima volta. Accogliendo l'invito della Commissione della Gestione a voler coinvolgere la Revisione Interna, ci sembra che il Municipio abbia reagito bene e si sia reso conto che bisogna fare qualche cosa affinché queste situazioni non si ripetano. Ci aspettiamo però che questo messaggio funga un po' da spartiacque a partire dal quale queste situazioni non si debbano più registrare anche perché errare humanum est perseverare diabolicum e con questo porto l'adesione del mio Gruppo. Grazie.

On. Marco Bortolin:

Onorevoli Municipali, cari college e colleghi Consiglieri Comunali, come nel marzo di quest'anno, anche questa sera dobbiamo decidere su un credito suppletorio di fr. 600'000 che si aggiunge al credito di 2.2 milioni di franchi già stanziati in ottobre 2017 per la sistemazione e l'ampliamento del posteggio Riva Bianca. Un rapido calcolo ci rende attenti sull'entità del superamento del costo che è pari al 27% circa e che è oggettivamente un aumento significativo su un messaggio già milionario. Il messaggio originale giungeva al plenum già in modalità urgente, lo stato del manufatto era infatti gravemente deteriorato e veniva assicurato da puntellamenti con un limite alla sua portanza, ponendo divieto di sosta a mezzi che superassero le 3.5 tonnellate. In quell'occasione fu coinvolta, giustamente, anche la Commissione dell'Edilizia che formulò un emendamento che chiedeva un intervento rapido. La cronistoria la si evince poi dal messaggio e dal rapporto in esame, dove nel 2019, a quasi due anni di distanza dall'erogazione del credito, il progetto viene modificato in maniera sostanziale per migliorare l'accessibilità e rivedere le distanze dal lago. Infine l'avvio dei lavori nel settembre 2019 con lavori previsti nei prossimi due anni. Una lunga gestazione che ci auspicavamo più breve, soprattutto alla luce della situazione pericolante del precedente manufatto. Tuttavia ci infastidisce come nonostante le modifiche apportate e la consapevolezza ad inizio lavori che vi erano problematiche di cantiere, solo oggi si chiede un credito suppletorio di fr. 600'000. Un credito che siamo forzati chiaramente ad approvare poiché i lavori sono ormai terminati e le maestranze vanno giustamente pagate. Come già accaduto nel messaggio relativo al centro cittadino, anche in questa sede riteniamo giusto sottolineare che l'intervento eseguito a Castagnola è sensibilmente differente rispetto a quello pianificato. Inoltre i maggiori costi sono stati rilevati già a fine 2019. Non comprendiamo quindi perché non vi sia stata una comunicazione con le Commissioni preposte circa la modifica del progetto e la necessità di un credito maggiore quando la LOC prevede altre tempistiche volte proprio ad evitare di dover decidere oggi su un credito di fatto già utilizzato e autorizzato al di fuori di questo consesso. Dalla mia esperienza le Commissioni sono sempre le prime a tenere ottimi rapporti con i Dicasteri preposti e con il nostro Esecutivo, il dialogo è sempre costruttivo e proattivo. Ci può stare un aumento dei costi e comprendiamo anche la necessità di evolvere alcune opere pubbliche, ma ribadiamo la nostra perplessità a venir chiamati a decidere a gioco fermo. In futuro pretenderemo di essere maggiormente coinvolti nello sviluppo e sullo stato di avanzamento dei lavori che le Commissioni raccomandano di approvare. Siamo quindi soddisfatti della nuova procedura della Revisione Interna che permetterà un maggior dialogo e un controllo sui crediti approvati e di ciò ringraziamo il Municipio e la Revisione Interna. Detto ciò, porto il sostegno del gruppo LEGA all'approvazione del presente messaggio. Grazie.

On. Rupen Nacaroglu:

Onorevoli Sindaco, Municipali, Presidente, colleghe e colleghi, non mi dilungo perché evidentemente si è detto quasi tutto già. Il rapporto del collega On. Edoardo Cappelletti è molto completo e ha spiegato in lungo e in largo la situazione in cui ci siamo trovati come Commissione della Gestione. La Gestione e con lei anche il Gruppo PLR in Consiglio Comunale sostengono questo messaggio malgrado le criticità espresse nel rapporto. Evidentemente si chiede al Municipio di voler essere più tempestivo nelle richieste di crediti in modo che esse siano non più mere rettifiche ma che possano essere analisi di merito, e questo è evidentemente sacrosanto. D'altra parte però vanno sottolineate in maniera soddisfacente le misure che l'organo di revisione ha formulato, che riteniamo soddisfacenti

appunto e che possano essere un passo nella giusta direzione. In particolare l'invio sistematico da parte delle ditte di fatture legate all'avanzamento lavori, la maggior responsabilizzazione delle Direzioni lavori sul controllo finanziario e poi finalmente anche questa lista dei progetti a rischio. Quindi il Gruppo PLR esprime soddisfazione per i segnali forniti dal Municipio e con questo porto l'adesione di tutto il Gruppo a questo messaggio. Grazie.

On. Federica Colombo Mattei:

On.li Municipali, Presidente, colleghe e colleghi, intervengo a titolo personale. Desidero cogliere l'occasione per esprimere il rammarico non su questioni di quantità, di costi ed in questo caso di superamento di costi, ma su questioni di qualità dell'opera. Questo Consiglio Comunale deve discutere e approvare progetti per il loro valore qualitativo e quantitativo e se questa sera la discussione verte sulle modalità attraverso le quali il Municipio ha gestito il superamento del credito concesso, mi permetto di esprimere qualche considerazione sulla qualità del progetto realizzato e sul valore della qualità delle soluzioni che si adottano. Premetto che non ero in Consiglio Comunale al momento della concessione del credito e che quindi non ho partecipato alla discussione in merito al progetto di ristrutturazione con ampliamento del parcheggio e della piazza di giro a Riva Bianca. Conosco però bene il risultato che purtroppo, per quanto riguarda l'inserimento nel delicato contesto, non posso valutare positivamente. Si tratta in effetti della realizzazione di un progetto tecnico che risolve sicuramente in modo adeguato i problemi di manovra e stallo delle automobili, ma che non ha saputo chinarsi sulle peculiarità del luogo. Per scelta dei materiali, per la mancata definizione degli spazi e dei percorsi pedonali e per le scelte dell'illuminazione, il progetto realizzato non risponde alla qualità minima auspicabile per l'importante area pubblica fronte lago, qual è l'imbocco del sentiero di Gandria. In particolare, ad esempio, nessun riguardo è stato posto nel disegno della connessione tra la quota dell'area antistante l'ingresso al giardino di Villa Heleneum e quella del piazzale di giro con l'imbocco del percorso pedonale verso Gandria e della scalinata che porta al nucleo di Castagnola. Così come nessuna importanza è stata data alla scelta dell'illuminazione dei posti auto coperti, che si affacciano sul lago e che durante le ore notturne offrono, a chi guarda la Città dal lago, un punto luce dissonante ed agghiacciante, una stonatura nell'immagine luminosa della Città. Via Cortivo oggi può essere definita parte integrante della strada di Gandria, una passeggiata dal sapore lacustre, caratterizzante il rapporto tra terra e lago, lungo la quale si affacciano o vi si agganciano luoghi ameni, di svago e di attrazione turistica: il porticciolo di Castagnola, Villa Heleneum, il sentiero degli Ulivi, il lido San Domenico e via via fino ad arrivare a Gandria. Il nuovo snodo di Riva Bianca si pone oggi come uno spazio indefinito che crea discontinuità e che meriterebbe già da subito un intervento di correzione. La qualità dei progetti ha un valore importante e che dura nel tempo e per questo non può essere messa in secondo piano, anzi deve stare tra gli obiettivi fondamentali durante ogni fase progettuale, realizzativa e consuntiva. E oggi, se dovessimo votare questo consuntivo vi chiederei di non approvarlo. Grazie.

On. Sara Beretta Piccoli:

Buonasera a tutti, un intervento un po' critico e anche ironico visto che il progetto fa abbastanza schifo, detto proprio in tutta sincerità, dove abbiamo speso un sacco di soldi e potremmo anche mandare qualche ruspa di notte a tirare giù tutto e rifare, visto che tanto poi arriveremmo ad un non luogo a procedere e non penso che sia un problema per la Città di Lugano. E comunque ci troviamo veramente contrari per l'ennesimo, ennesimo superamento. C'è gente che fa fatica ad arrivare a fine mese e noi abbiamo messo lì e speso fr. 600'000 così, in più e adesso dobbiamo tirarli fuori per forza. Io non sono d'accordo perché questo non è il modo di lavorare. Noi siamo un Legislativo, dobbiamo controllare le spese ed ora votare ancora l'ennesimo superamento di credito mi sembra assolutamente scorretto, grazie.

On. Tamara Merlo:

Una dichiarazione di voto. Alla luce degli articolari e numerosi interventi che ci sono stati e arrivati da varie posizioni, criticando non soltanto il sorpasso ma anche il credito originario che è stato sorpassato, sciolgo la riserva, contraddico quello che ho detto prima e voteremo No anche noi, grazie.

On. Presidente:

Peccato arrivare solo ora con delle critiche così, quando si poteva farlo magari in Commissione. Però assolutamente più che lecito, ci mancherebbe.

On. Tamara Merlo:

Noi abbiamo discusso in Commissione sul superamento del credito. Quelle che sono uscite qui oggi e che trovo comunque importanti, sono le criticità sul credito originario di cui non abbiamo discusso perché era stato votato in un precedente Legislativo. Effettivamente sarebbe stato bello ma tornare indietro nel tempo non si può e l'unico tornare indietro che posso fare è quello di tornare indietro sul fatto di aver detto che avrei votato Sì e voterò No.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

38 voti favorevoli 13 Contrari 2 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito supplementare di fr. 600'000.-- per la copertura dei costi supplementari sostenuti per la sistemazione e l'ampliamento del posteggio Riva Bianca a Castagnola.
2. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 4

MMN. 10792 concernente la richiesta di un credito quadro di fr. 2'900'000.-- per l'acquisto di veicoli diversi nel periodo 2021-2025

Trattanda rinviata ad una prossima seduta in assenza del rapporto commissionale.

TRATTANDA NO. 5

MMN. 10803 concernente l'approvazione dei conti consuntivi 2020 e del resoconto di attività per il quadriennio 2017-2020 dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Maruska Ortelli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Maruska Ortelli:

Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, questo messaggio propone per esame e approvazione i conti consuntivi 2020 ed il rendiconto di attività del quadriennio 2017-2020 dell'ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano. Ad inizio 2020 è stato ottenuto il credito dalla banca Raiffeisen per questa costruzione di 15.45 milioni. Dopo i mesi caratterizzati come tutti sappiamo dall'ondata pandemica Covid, le procedure hanno subito una battuta d'arresto. L'ente ha comunque

verso la fine dell'estate ottenuto l'autorizzazione cantonale per la costruzione della casa per anziani da parte del DSS. Il 1. ottobre 2020 il Gran Consiglio ha concesso l'importo di 8 milioni di franchi quale contributo cantonale. Per affrontare le prime spese legate alla costruzione, il 18 giugno 2020 l'ente ha richiesto la prima trince di 2 milioni di franchi e una seconda di pari importo in data 3 dicembre 2020, come appare nel bilancio che vedete tutti nel rapporto e nel messaggio. Il totale dei costi ammonta a fr. 70'488, questi costi sono principalmente legati all'indennità ai membri del Consiglio, agli interessi ipotecari ed alle spese per avviare il credito con la banca Raiffeisen. Il messaggio municipale è molto chiaro, non vi è altro da aggiungere e porto l'adesione del Gruppo LEGA al messaggio. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Un breve intervento che spero non risulti troppo aggressivo. Però dei fr. 70'000 spesi nel 2020, fr. 51'000 sono per le riunioni dei membri del Consiglio. È chiaro che il Consiglio è previsto dallo statuto dell'ente, è chiaro che le riunioni ci vogliono, eccetera, eccetera però è un po' peccato che in un anno in cui si è fatto, sembra non tantissimo e non tantissimi passi avanti, la grande parte della spesa sia andata in onorari per i membri di CdA che poi in parte sono anche Municipali. Con questa nota critica e l'invito a valutare per il futuro se ha veramente senso avere un ente per questa casa anziani, e per giunta con dei membri di CdA che sono anche Municipali, portiamo comunque la nostra adesione. Grazie.

On. Carlo Zoppi:

Riallacciandomi a quanto detto giustamente dalla collega On. Tamara Merlo, in futuro si potrebbe anche valutare per progetti di questa portata, di non sviluppare per forza degli enti autonomi che provocano dei costi. Una serie di convenzioni fra le parti potrebbe essere anche sufficiente. Quindi l'utilizzo d'ente autonomo per i casi simili dovrebbe essere maggiormente approfondito e analizzato con i pro e i contro. Detto questo porto l'adesione del mio Gruppo a questo messaggio, grazie.

On. Lorenzo Quadri:

Buonasera a tutti, in realtà non è che questo Consiglio non abbia fatto niente. Chiaramente quando c'è un cantiere grande come in questo caso ci sono anche dei lavori preparatori importanti che necessitano anche un certo numero di incontri e di sedute del Consiglio. In genere, mi potrà confermare la collega On. Cristina Zanini Barzaghi anche lei membro del Consiglio, se ne fa circa una al mese e quest'anno, a causa di affinamento del progetto ed anche per arrivare a delle riduzioni dei costi e per dialogare con i progettisti e negoziare eventuali modifiche e riduzioni eccetera, è stato necessario inserire qualche seduta supplementare del Consiglio dell'ente. E poi in realtà questo cantiere e in particolare i lavori preparatori che ci stanno dietro vanno avanti a ritmo comunque piuttosto sostenuto. E quanto alla forma dell'ente autonomo, non so bene che alternative ci sarebbero state nel caso concreto, forse quella di fare un consorzio che però non credo una grande idea. Tra l'altro mi pare che proprio in questi giorni a Locarno il Consiglio Comunale abbia benedetto la nascita dell'ente autonomo casa San Carlo che comprendere appunto tra l'altro una casa per anziani. È vero che l'ente autonomo Canobbio-Lugano comprende anch'esso una casa per anziani ma il problema è che ci sono due Comuni, ma poi una volta che la casa sarà ultimata e come sapete, la sua gestione verrà poi affidata all'ente autonomo LIS.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

45 voti favorevoli 2 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il resoconto di attività 2020 dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2020 dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 6

MMN. 11041 concernente l'aggiornamento del preventivo 2021

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Carlo Zoppi) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Carlo Zoppi:

On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo come relatore di questo messaggio, un messaggio che non si vede molto spesso, di natura tecnica con cui l'Esecutivo intende aggiornare delle precise e singole voci di spesa preventivamente aggiunte al preventivo 2021. Quindi non si tratta di un aggiornamento completo del documento ma semplicemente di piccole modifiche che riguardano delle voci precise e riportate anche all'interno del rapporto commissionale. Il Municipio ha voluto anche fare esercizio per una questione di trasparenza e per anche comunicare al Legislativo quanto sta succedendo in queste voci di spesa. Le tre principali fonti di scostamento rispetto al preventivo 2021 in precedenza pubblicato riguardano: la gestione transitoria dell'aeroporto che è sicuramente una delle parti più interessanti di questo messaggio. Facendola abbastanza breve: il fabbisogno per garantire la continuazione dei versamenti degli stipendi da parte della Città agli attuali dipendenti aeroporto, che in precedenza erano dipendenti di LASA e che oggi come oggi stanno sotto il cappello dell'amministrazione pubblica. Era necessario fare questo tipo di messaggio e di aggiornamento perché in precedenza il versamento degli stipendi era previsto solamente per i primi sei mesi e quindi si è voluto fare chiarezza su questo punto e garantire gli stipendi anche per la seconda metà del 2021. La vostra Commissione ha ritenuto opportuno per questo specifico messaggio anche convocare in una delle sue riunioni l'On. Sindaco nonché ministro delle finanze e l'On. Capodicastero responsabile del messaggio e dove si è sviluppata una prima piattaforma di dialogo tra la Commissione della Gestione e il Municipio su questo messaggio delicato che in passato ha comunque diviso questo consesso in discussioni politiche non sempre costruttive. Quindi si è anche voluto con questo messaggio cercare di cominciare un percorso di costruzione costruttiva di dialogo fra le parti e dove sono emerse anche alcune piccole anticipazioni per quanto concerne questo oggetto. In merito possiamo anche rassicurare i colleghi e dire che attualmente l'aeroporto viaggia in pareggio o addirittura viene anche previsto un piccolo utile a fine anno. Quindi dal punto di vista prettamente finanziario lo scalo e la sua gestione attualmente non è fonte di preoccupazione impellente per quello che viene fatto. E per chi di voi ha potuto leggere il Piano finanziario, segnalo che a livello di preventivo il versamento degli stipendi ai dipendenti LASA è previsto fino al primo gennaio 2024 e quindi non si prevedono soluzioni immediate per questo tema da parte dell'Esecutivo. E questo ritenuto che in ogni caso i colleghi saranno chiamati in futuro a prendere posizione in vista dei prossimi messaggi che riguarderanno questo tema che non è comunque voce di un immediato futuro. Il secondo punto che ha portato questo discostamento riguardo al fabbisogno previsto inizialmente, sono anche delle ulteriori misure legate alla situazione di pandemia Covid dove sono state fatte delle piccole azioni di sostegno alle attività commerciali rinunciando alla riscossione di alcuni contributi o anche perché sono state fatte maggiori opere di pulizia e di messa in sicurezza degli uffici all'interno dell'amministrazione pubblica. Il terzo punto è la creazione di un modello del traffico per cercare di calibrare meglio in futuro la politica relativa alla mobilità pubblica e vedere come si possono modernizzare gli effetti di un tipo di mobilità su un'altra. Queste sono le tre fonti principali di questo

messaggio che hanno generato questo scostamento che si vede a pagina 2 e che alla fine genera un incremento di fabbisogno di fr. 1'173'684 in più. La vostra Commissione ha preso atto di questo messaggio, ha chiarito con i diretti interessati alcuni principali aspetti emersi in sede di esame del messaggio e ritiene che non ci siano motivi per cui non ratificare questo messaggio. Grazie.

On. Deborah Meili:

Buonasera a tutte fino a tutti. Inizio il mio intervento ricordando che il nostro Gruppo Verdi è sempre stato chiaro su due principi. Punto uno: I Verdi si sono sempre astenuti su preventivi e consuntivi perché, come già espresso parecchie volte, questi non contenevano criteri ambientali e sociali. Questi sono elementi essenziali da implementare tempestivamente, tempestivamente così da poter sviluppare una politica realmente lungimirante della Città, nella minaccia esistenziale in cui purtroppo ci troviamo: il contesto preoccupante di emergenza climatica. Punto due: bisogna ricordarsi che, consci che la mobilità aerea è la più inquinante, noi Verdi siamo sempre stati per la dismissione dell'aeroporto. Ricordiamo anche che l'aeroporto era una struttura moribonda da anni e ribadiamo che sarebbe più che sensato riflettere sul futuro della zona aeroporto. La nostra posizione di principio è quindi chiara. Il dettaglio procedurale espresso nel messaggio municipale concernente la richiesta di aggiornamento del preventivo 2021 è per noi un aspetto secondario. Tuttavia, vorrei esporre qualche altra questione che il Consiglio Comunale dovrebbe considerare prima di votare un messaggio del genere. Salta all'occhio il superamento di costo significativo per la voce dell'aeroporto, come ben indicato dal collega On. Carlo Zoppi. Questo viene in un certo senso compensato dall'aumento dei ricavi risultando in pareggio. Auspicherei che il Municipio spieghi al Consiglio Comunale come mai i risultati operativi siano maggiori di quanto preventivato inizialmente, pare quasi essere un disegno per aumentare massicciamente i voli business. Alcuni dati che la persona informata conosce: l'1% delle persone causa il 50% delle emissioni globali dell'aviazione, tra parentesi queste persone sono abbienti fino a ricche. Per ogni passeggero, gli aerei privati inquinano 5 fino a 14 volte di più che gli aerei commerciali e le emissioni dei voli privati sono in maggiore crescita rispetto ai voli commerciali. Ci troviamo quindi chiaramente contrari all'aumento di voli business. Passo ora su una nota con carattere leggermente più positiva. Durante l'audizione in Commissione della Gestione ci è stata riferita l'intenzione di introdurre dei parametri da soddisfare da parte dei gruppi in corsa per la gestione dell'aeroporto. Alla mia domanda, se vi saranno anche dei parametri ambientali per il gruppo di esperti che valuterà le proposte, l'On. Filippo Lombardi ha confermato energicamente che sarebbero sicuramente stati inclusi. Confido con piacere nelle parole dell'On. Filippo Lombardi, ma finché queste non saranno stilate nero su bianco non avremo la certezza che quanto espresso sarà vincolante e che le parole si tradurranno in fatti concreti. La conseguenza logica è che questi parametri ambientali dovranno essere esplicitati nel prossimo messaggio municipale per il Consiglio Comunale riguardante l'aeroporto. Questi parametri dovrebbero includere, tra l'altro, un piano strategico di riduzione progressiva delle emissioni fino al loro azzeramento il più presto possibile e la transizione a propulsione sostenibile basata su un mix energetico, pur esso sostenibile, entro il 2030; e questo secondo uno studio di Transport&Environment di quest'anno. Alla luce dei fatti, mi sarei aspettata che il Municipio avesse deciso da subito di introdurre dei parametri climatici nel concorso. La Città si dice #Luganosostenibile e indossa una comoda giacchetta verde. Errare humanum est, però sa proprio di negligenza errare su una problematica conosciuta internazionalmente da più di 50 anni e per chi non capisse mi riferisco alla crisi climatica. Ora con l'introduzione di parametri ambientali si può perlomeno riparare una qualche toppa. Ma ancor più importante ribadiamo che noi saremo sempre contrari all'aumento di traffico aereo ad Agno, in particolare per i privati. I voli business privati rendono, ma sono un'attività che genera rumore e inquinamento senza vantaggi per le cittadine e i cittadini. In conclusione il Gruppo Verdi si asterrà da questo oggetto e invita anche gli altri presenti a riflettere su quanto appena espresso. Grazie.

On. Alain Bühler:

On. Presidente, colleghe e colleghi, Municipali, con riferimento alla trattanda in oggetto, il Gruppo UDC non può far altro che prendere atto dei contenuti presentati dal Municipio. Considerato che ci troviamo oggi, lunedì 20 dicembre 2021 ad approvare l'aggiornamento di un preventivo di un anno che si concluderà tra 11 giorni, troviamo l'esercizio di per sé poco virtuoso. Quello che viene per contro maggiormente apprezzato sono le modalità con cui il Municipio si accinge ad interagire con il Legislativo cittadino il quale, almeno in questo caso, ha potuto prendere visione delle modifiche in corso d'opera ed esprimersi al riguardo. Non manca anche in questo caso una nota dolente circa le tempistiche. Presentare un messaggio di aggiornamento datato il 21 ottobre 2021 le cui variazioni principali riguardano temi chiaramente prevedibili anche a metà del corrente anno, lascia un po' il tempo che trova. Ciò nonostante, questo messaggio ha fatto emergere un tema ancora pendente ed in cerca di una sua strada, ovvero quello dell'aeroporto di Lugano-Agno. Il Gruppo UDC è sempre stato molto vigile a tal proposito ed osserverà con altrettanta attenzione le modalità con cui il Municipio intenderà effettuare il passaggio dello scalo nelle mani private. Ciò detto e considerato il fatto che il Gruppo UDC ha respinto i preventivi 2021, non potrà esprimere, anche in questo ambito di aggiornamento, un parere favorevole circa il messaggio in oggetto. Per questo motivo, sciolgo la riserva della collega On. Raide Bassi e comunico che il Gruppo UDC respingerà questo messaggio coerentemente con la linea precedentemente intrapresa. Grazie per l'attenzione.

On. Ferruccio Unternährer:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, un breve intervento per portare l'adesione del Gruppo PLR all'aggiornamento del preventivo 2021, un messaggio municipale – come sottolineato dai colleghi che mi hanno preceduto - che porta la data del 21 ottobre 2021. Questo è di fatto una approvazione pro-forma per due buone ragioni. La prima è che ha poco senso voler approvare un aggiornamento di un preventivo a 10 giorni dalla fine dell'anno di competenza, quando di fatto le voci di spesa e di ricavo si sono già consumate. Che senso ha voler aggiornare così tardivamente il preventivo se non quello di evitare una nota di biasimo che, secondo la LOC si prospetterebbe per il superamento di fr. 100'000 su specifiche voci di spesa di preventivo originale. In questo senso si invita il Municipio a non aspettare la fine di ottobre per comunicare al Legislativo questi superamenti perché così facendo tanto vale presentarli direttamente con i conti consuntivi. Ci riferiamo in particolare alla gestione transitoria dell'aeroporto e alle spese supplementari legate alla pandemia Covid-19 che potevano essere prospettate molto prima. La seconda ragione per la quale si tratta di un aggiornamento pro-forma, è perché sebbene il messaggio municipale sia stato licenziato a fine ottobre e quindi con solo i mesi di novembre e dicembre da preventivare, le cifre di spesa e di ricavo aggiornate e presentate con il messaggio municipale sono già superate dagli eventi, con impatto positivo per carità, ma comunque superate. Mi riferisco in particolare alla gestione transitoria dell'aeroporto. Il messaggio del preventivo aggiornato adegua spese e ricavi portandoli rispettivamente a 12 milioni e a 11.7 milioni, prospettando così un disavanzo di fr. 300'000, migliorando di fatto di fr. 126'000 il risultato del preventivo originale. La lieta novella è che questo disavanzo è effettivamente superato dal lieto risultato di gestione operativa transitoria dell'aeroporto, che invece di un disavanzo lascia prospettare un avanzo d'esercizio attorno al mezzo milione di franchi. Un risultato migliore rispetto al preventivo aggiornato, e ribadisco rispetto al preventivo aggiornato che ci apprestiamo a votare di oltre fr. 800'000. È chiaro che confrontati a questi dati di pre-consuntivo ci si può domandare il senso di approvare questo aggiornamento di preventivo che tanto si scosta dal reale riscontro delle voci di spesa e di ricavo già oggi conosciute. Nella sostanza degli aggiornamenti proposti ci rimettiamo a quanto dettagliatamente riportato nel messaggio municipale le cui giustificazioni e motivazioni sono chiare e condivisibili. Per quanto riguarda la gestione transitoria dell'aeroporto che originariamente era preventivata solo per i primi sei mesi e poi protrattasi per tutto il 2021 e già preventivata anche per tutto il 2022, ribadiamo quanto riportato nel rapporto commissionale della Gestione. Il tema sarà ripreso e approfondito con l'analisi del preventivo 2022 e l'eventuale discussione in Consiglio Comunale del Piano finanziario 2021-2024.

Con queste precisazioni e puntualizzazioni ribadisco l'adesione del Gruppo PLR all'aggiornamento del preventivo 2021. Grazie per l'attenzione.

On. Tamara Merlo:

In Commissione della Gestione ci ha un po' sorpreso questa richiesta di aggiornamento del preventivo. Effettivamente abbiamo appreso, io ho preso perché sono nuova in Gestione, che la legislazione cantonale prevede che il superamento di centomila franchi di spese deve essere comunicato prontamente a Legislativo quando Esecutivo e Servizi ne sono a conoscenza. E non è dato capire esattamente quando ci sia stato il superamento di fr. 100'000 per i tre ambiti considerati: la gestione dell'aeroporto, le misure Covid ed il micro modello del traffico. Detto questo si capisce invece che per l'aeroporto si è preferito, anche perché ci è stato detto, aspettare il momento in cui la stagionalità era buona per poter presentare delle cifre e una situazione che predisponesse positivamente il Legislativo a entrare in materia più avanti sulla questione dell'aeroporto. Detto questo e come ha già detto il relatore e Presidente della gestione On. Carlo Zoppi, trattasi di un messaggio tecnico e il rapporto su cui votiamo anch'esso è tecnico. Per principio non votiamo i preventivi e consuntivi e quindi manteniamo questa posizione politica anche in questo ambito assieme ai colleghi di Movimento Ticino&Lavoro, grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, questa sera aleggia un po' la vena polemica in tutta la sala e un po' in tutti gli interventi. Io credo che in Commissione della Gestione abbiamo fatto un bell'incontro col Municipio dove ci è stato spiegato esattamente quelli che saranno i passi che verranno fatti per il futuro dell'aeroporto e ci hanno presentato un piano ben strutturato. Questo messaggio è semplicemente un passo dovuto per dare una base giuridica è quelli che sono gli stipendi dei lavoratori dell'aeroporto e quindi veramente non mi sembra il caso di andare oltre. Detto questo porto l'adesione del Gruppo LEGA a questo messaggio. Grazie.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo per portare l'adesione del mio Gruppo. È che questo messaggio avrebbe potuto essere più sollecito, forse è anche un pro-forma ma la legge lo prevede e quindi è giusto che il Municipio abbia sottoposto questo messaggio al Consiglio Comunale. Tengo inoltre anche a sottolineare il nostro apprezzamento di trasparenza e rigore che ci aspettiamo sia perseguito anche nei prossimi esercizi e questo anche in vista delle sfide importanti a livello finanziario per il Municipio nei prossimi anni. Grazie.

On Sindaco:

Onorevoli Presidente, Consigliere e Consiglieri, ringrazio il relatore On. Carlo Zoppi che nel suo intervento e soprattutto nel suo rapporto ha contestualizzato la portata di questo messaggio. È effettivamente un messaggio tecnico, è un atto dovuto per creare la base giuridica e per evitare che poi quando arriviamo a giugno con i consuntivi il Consiglio Comunale ci bacchetta perché abbiamo fatto dei sorpassi di preventivo di centomila franchi sulle varie poste. La legge lo prevede e io credo che dovrete essere contenti che questo Municipio rispetta la legge vi presenta un messaggio. Evidentemente lo abbiamo presentato il 21 ottobre ma perché volevamo avere delle cifre più consistenti. Sull'aeroporto e mi spiace per chi è contrario, ma le cose stanno andando meglio e quando siamo venuti in Commissione della Gestione abbiamo detto anche che l'aggiornamento era già superato dai buoni risultati dell'aeroporto e a me spiace che I Verdi siano contrari all'uso dell'aeroporto per voli business perché non portano vantaggi ai cittadini. Io ci tengo a precisare che se ci sono voli business è perché ci sono aziende che usano i voli business per fare affari e queste aziende portano anche posti di lavoro, anche qualificati, su questo territorio. Se togliamo i voli business probabilmente perdiamo le aziende come abbiamo già avuto modo di verificare. Quindi possono non piacere i voli business, possono inquinare di più, come abbiamo detto in Commissione

della Gestione faremo tutto il possibile per diminuire l'eventuale inquinamento dell'aeroporto. Ma questo non può farlo solo la Città di Lugano e come abbiamo spiegato in Commissione Gestione, è in atto una revisione della scheda PSIA dell'aeroporto. Revisione che vien fatta dalla Città di Lugano che è proprietaria concessionaria dell'aeroporto in collaborazione coi Comuni sui quali l'aeroporto sorge, in collaborazione con il Cantone e soprattutto in collaborazione con l'ufficio federale aviazione civile. L'obiettivo del Municipio è quello di avere un contenimento di quello che oggi sono i limiti di esercizio dell'aeroporto, perché siamo assolutamente coscienti che l'aeroporto di Agno non arriverà più ai 600 mila passeggeri come erano o sono comunque possibili fare oggi con la scheda PSIA, e quindi questo porterà un contenimento. Per quanto concerne l'esercizio poco virtuoso perché arriviamo a fine anno, ragazzi siamo arrivati con un aggiornamento di preventivo come la legge impone. Quindi non vedo che cosa ci sia di poco virtuoso arrivare con un aggiornamento preventivo da sottoporre al Consiglio Comunale. Dovevamo farlo e l'abbiamo fatto. Se dopo voi ritenete che sia poco virtuoso che ogni modifica di conto con un superamento di centomila franchi dobbiamo fare un aggiornamento in preventivo, vi assicuro che ad ogni seduta di Consiglio Comunale vi trovereste con un aggiornamento in preventivo. Tra l'altro anche i costi Covid oggi sono aumentati perché le mascherine per i bambini di quarta e quinta elementare non erano previste ed abbiamo dovuto andare a comprare le mascherine specifiche per i bambini terza e quarta elementare che non sono come quelle che voi portate giustamente, quasi tutti portano giustamente in aula. Quindi come si fa ad avere un aggiornamento di preventivo che sia reale e aderente quello che l'evoluzione di una Città che ha 450 milioni di franchi di cifra d'affari ogni anno. L'abbiamo fatto e l'abbiamo fatto nel miglior modo possibile e ringrazio la Commissione della Gestione che ha sottoscritto il rapporto dell'On. Carlo Zoppi che dà atto almeno al Municipio di aver fatto le cose in regola. Dopo se alla vigilia di Natale si vuole stare qui a litigare e a punzecchiare il Municipio, evidentemente fa parte della politica e lo si faccia pure, però almeno diate atto al Municipio di aver fatto le cose come andavano fatte presentando l'aggiornamento di preventivo. Grazie.

On. Filippo Lombardi:

On.li colleghi e cari Consiglieri e Consiglieri Comunali, ho colto nella discussione di oggi un messaggio importante. Una discussione di fondo sulla prosecuzione della gestione aeroportuale la faremo nell'ambito del preventivo 2022 e vi posso assicurare - per quanto di mia competenza - che saremo in grado di portare un certo numero di idee, di dati, di fatti, di proposte sul tavolo quando discuteremo del preventivo 2022. Se posso aggiungere alle spiegazioni di tecnica finanziaria dell'On. Sindaco due elementi comunque già sin d'oggi, in base a quanto si è sentito. Io sto imparando e quindi ho imparato che bisogna annunciare i superamenti di costi superiori a fr. 100'000, non bisogna annunciare superamenti di ricavi; per cui ero tutto contento di potervi fare la sorpresa in sede di consuntivo ma così non è. Però vorrei smentire l'impressione serpeggiata per un attimo che si siano costruiti dei ricavi artificiali per abbellire non so che cosa. Fra l'altro il messaggio è del 21 ottobre e si basa sulle cifre di fine settembre che hanno portato questa lieta novella di un miglioramento di oltre centomila franchi del conto aeroporto preso come centro di costi e dei ricavi. Ma le cifre di fine novembre e sono quelle che ho potuto dare in Commissione della Gestione il 6 dicembre sono ancora migliori di quelle di fine settembre ed è per quello che mi sento di dire che la chiusura dell'aeroporto sarà sicuramente a pareggio anche considerando tutte le voci di costo che si potrebbero ancora aggiungere e sarà verosimilmente in utile al termine di quest'anno. La ragione del mantenimento della gestione cittadina dell'aeroporto in questo 2021 è nota, è dovuta ai ricorsi ai quali si è trovata confrontata la procedura della cosiddetta call for interest legata alla possibile gestione privata futura. Questa situazione ricorsuale non poteva condurre ad altro che a mantenere la gestione per tutto il 2021. Ora insieme ai legali della Città stiamo impostando il discorso per il futuro, ma è assolutamente giusto che il Municipio abbia previsto in preventivo 2022 - per non essere qua nuovamente a chiedere un aggiornamento di preventivo a metà 2022 - di mettere l'intero anno con la gestione cittadina. E questo perché tutto quello che abbiamo imparato in questa fase di call for interest è che qualunque sia la scelta finale che verrà fatta in merito alla gestione dell'aeroporto, questa sarà una procedura ed una

operazione lenta e lunga che ha bisogno di tempo e che la gatta frettolosa notoriamente fa i gattini ciechi. E quindi se la Città non vuole ritrovarsi confrontata a nuove situazioni ricorsuali, a nuove impasse in questa procedura, la deve veramente costruire e deve andare passo passo avanti. Quindi il preventivo 2022 di cui discuteremo fra un paio di mesi prevede ancora questa gestione cittadina e nel piano finanziario essa è prevista ancora per il 2023. Però ne parleremo come detto in sede di preventivo 2022. Per quanto riguarda un'ultima delle osservazioni che ho sentito, la penultima è che la struttura non è moribonda come ho sentito dire stasera visto che appunto paga regolarmente i suoi stipendi con i proventi che genera essa stessa e quindi diciamo che l'aggettivo moribondo è un po' sbagliato anche per le persone che lavorano lì e che si danno da fare per arrivare al risultato che siamo in grado di presentare e di discutere stasera e saremo in grado di presentare nei consuntivi; è perlomeno ingeneroso nei confronti di queste persone. È stato riportato uno stralcio della discussione avvenuta in Gestione che mi sembra interessante effettivamente completare a beneficio dell'intero Consiglio Comunale. Esistono dei parametri ambientali oltre quelli economici che ci hanno guidato, o hanno guidato la Città nella gestione sin qui? Certamente esistono e li stiamo anche già applicando. La scuola di volo della Città di Lugano – Avilù – si è dotata di un primo biposto di istruzione modello pipistrello elettrico, totalmente elettrico il quale sta facendo dei voli con rilevamento sonoro comparato con lo stesso aereo a motore tradizionale. Ed abbiamo dei grossi problemi, non ne riusciamo a fare il confronto perché? Perché quando passa l'aereo elettrico non si sente, il rilevatore non riesce a rilevarlo. Ecco questa è la situazione per quanto riguarda quel tipo di aereo lì. E lo sviluppo, io non sono un ingegnere aeronautico ma tutto tende a dire che lo sviluppo andrà in questa direzione nei prossimi anni. Si parla già della messa in commercio nel 2026 di un aereo passeggeri da 20 posti quadrimotore e totalmente elettrico con dei costi dimezzati rispetto agli aerei tradizionali. Situazione che avrebbe il vantaggio di, forse permetterci di risolvere la questione del ritorno dell'uno o dell'altro volo di linea di cui si è molto sognato e che per adesso non sembra realistico. Un'ultima cosa per quanto ci riguarda, non è una cosa che possiamo decidere da soli perché questa viene autorizzata dall'ufficio federale, però abbiamo previsto e ci stiamo adoperando per l'introduzione di una tassa differenziata per gli aerei di atterraggio, tassa differenziata in base al rumore affinché i velivoli più rumorosi vengano maggiormente tassati rispetto ai meno rumorosi. Quindi sì, onorevoli Consiglieri Comunali, questi parametri li abbiamo bene in testa, noi vogliamo elettrificare la navigazione, i bus e tutto che si può elettrificare lo elettrificheremo, ma ci stiamo occupando di rendere ambientalmente più sostenibile anche l'utilizzo del nostro aeroporto e dico nostro perché la sua proprietà perlomeno è destinata a restare della Città a lungo termine e questo al di là della questione di chi lo gestisce. Grazie mille e vi invito anche a nome del Municipio ad accettare questo aggiornamento di preventivo.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

41 voti favorevoli 8 Contrari 4 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Il preventivo 2021 viene aggiornato come segue:

1. Il preventivo del centro di costo 22030 “Gestione Transitoria Aeroporto” è modificato come da dettaglio presentato nel messaggio municipale. Il totale dei costi di gestione corrente viene portato a fr. 12'063'594.-- contro i precedenti fr. 6'171'110.--; il totale dei ricavi correnti viene aggiornato a fr. 11'754'300.-- contro i precedenti fr. 5'735'500.--. Il disavanzo del centro di costo si fissa in fr. 309'294.-- contro i precedenti fr. 435'610.-- con una riduzione di -fr. 126'316.-.

2. Il preventivo del nuovo centro di costo 22090 "Covid-19" è modificato come segue; inserimento di nuovi crediti di spesa alle voci:
 - conto 36599990 "Contributi Covid-19" fr. 300'000.--;
 - conto 39099990 "Covid-19 tassa di occupazione area pubblica e sporgenze" fr. 320'000.--;
 - conto 39099995 "Covid-19 tasse per mercati" fr. 20'000.-- con un incremento del fabbisogno di fr. 640'000.--.
3. Il preventivo del centro di costo 24110 "Polizia operativa" è modificato come segue:
 - conto 31825010 "Consulenze: unità di gestione della mobilità" incremento della spesa da fr. 420'000.-- a fr. 580'000.--, con un incremento del fabbisogno di fr. 160'000.--.
4. Il preventivo del centro di costo 24120 "Polizia amministrativa" è modificato come segue:
 - conto 42780000 "tassa di occupazione area pubblica e sporgenze" riduzione del ricavo da fr. 700'000.-- a fr. 380'000.--;
 - conto 49099990 "Covid-19 tassa di occupazione area pubblica e sporgenze" inserimento di un nuovo ricavo a preventivo di fr. 320'000.--.

Le due operazioni nel contesto del centro di costo si neutralizzano e non impattano sul fabbisogno.
5. Il preventivo del centro di costo 24130 "Servizio sicurezza e salute" è modificato come segue:
 - conto 30950000 "Prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro" incremento della spesa da fr. 472'800.-- a fr. 972'800.--, con un incremento del fabbisogno di fr. 500'000.--.
6. Il preventivo del centro di costo 26210 "Eventi e tempo libero" è modificato come segue:
 - conto 42780100 "tasse per mercati" riduzione del ricavo da fr. 46'000.-- a fr. 26'000.--;
 - conto 49099995 "Covid-19 tasse per mercati" inserimento di un nuovo ricavo a preventivo di fr. 20'000.--.

Le due operazioni nel contesto del centro di costo si neutralizzano e non impattano sul fabbisogno.
7. Il nuovo fabbisogno si fissa in fr. 260'617'557.--.
8. Il nuovo risultato di gestione corrente evidenzia un disavanzo di fr. 21'617'557.--.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

53 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 7

MMN. 11045 concernente la stipulazione della convenzione che prevede la partecipazione della Città di Lugano ad un contributo alla APC Society (APC)

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Lukas Bernasconi) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Lukas Bernasconi:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, sarò veramente breve perché sicuramente tutti i colleghi Consiglieri hanno letto il rapporto. Si tratta di una convenzione che prevede la partecipazione della Città alla APC Society di un contributo che se approvato il Municipio verserà fr. 100'000 per evento, e sono previsti due eventi e quindi in totale fr. 200'000 a questa associazione. La APC Society è una associazione senza scopo di lucro, presieduta dalla dottoressa Silke Gillessen che è Direttore medico scientifico dello IOSI, docente di oncologia all'USI ed esperta di caratura internazionale riguardo al carcinoma prostatico. Questa associazione organizza l'APCCC che è il congresso internazionale che tratta appunto il tema del carcinoma prostatico. Questo congresso si tiene ogni due anni e coinvolge

circa 1'000 partecipanti. Partecipanti che alloggiano e consumano durante quattro giorni nella nostra Città. Inoltre non dobbiamo dimenticare che questi partecipanti sono tutti dei luminari che arrivano da ogni parte del mondo, e quindi anche il nome di Lugano girerà in modo importante tra questi specialisti che sicuramente ci faranno una buona pubblicità. Con questo congresso avremo ogni anno un congresso importante a livello medico: un anno quello organizzato dal dottor Cavalli e l'anno dopo quello organizzato dalla APC Society e quindi avremo anche una presenza più costante in Città con convegni internazionali di altra qualità. Queste erano le cose importanti da dire, porto chiaramente l'adesione convinta del nostro Gruppo ad approvare questa convenzione. Grazie.

On. Lorenzo Pianezzi:

Onorevole Presidente, Onorevoli Sindaco e Municipali, Onorevoli Colleghi, il sostegno finanziario da parte dell'ente pubblico per i congressi che si svolgono sul territorio non è un unicum luganese. Vi sono destinazioni e città congressuali in tutto il mondo che inseriscono a preventivo cifre ben superiori rispetto alla cifra che stiamo stanziando noi questa sera, per fare in modo di essere ai primi posti nella corsa per accaparrarsi il maggior numero di congressi da portare nel proprio territorio. Tutto ciò funziona con il sistema dei "bid" che non sono altro che le cifre che queste destinazioni pagano per poter avere il congresso nella propria cittadina. Questo non viene fatto per pura beneficenza o filantropia nei confronti dei congressi, ma viene fatto perché le ricadute finanziarie dei congressi sono ben note alle maggiori destinazioni del mondo. Per il congresso APCCC legato alla prostata, che si terrà tra il 27 e il 30 aprile 2022, il sostegno finanziario di fr. 100'000 è ancora maggiormente importante anche solo per le cinque seguenti motivazioni che vi cito: 1. è la prima volta che tale congresso viene organizzato sulle sponde del Ceresio; 2. gli organizzatori medesimi giudicano questa esperienza come preponderante e decisiva, per eventualmente portare a Lugano le future edizioni; 3. si tratta di un congresso con cadenza biennale, che fino ad oggi si è svolto a Basilea e che per questa prima edizione a Lugano conterà più di 1'000 partecipanti, ma gli organizzatori medesimi nutrono forti aspettative per il tema trattato e presumono che nei prossimi anni il congresso possa crescere fino ad arrivare a 3-4'000 partecipanti; 4. parte dell'organizzazione di questo congresso legato alla prostata è composta anche da professionisti che organizzano sempre a Lugano il forse più conosciuto e prestigioso congresso ICML che tratta i linfomi maligni, organizzato dal Prof. Dott. Cavalli; 5. la crescita prevista al punto tre è quindi realizzabile, visto anche il percorso che il congresso dei linfomi maligni ha avuto in questi decenni, arrivando appunto a riunire a Lugano i maggiori luminari fino ad un numero di 3'500 / 4'000 medici e professori. Gli esempi che vi ho citato poc'anzi non lasciano spazio a dubbi. Se un congresso si trova bene nell'organizzare le proprie conferenze e sessioni a Lugano, questo cresce e si sviluppa di anno in anno, incrementando quindi anche l'indotto che viene lasciato sul territorio. Non per niente, è giusto che vi ricordi come già citato sopra, che le maggiori città al mondo fanno gare a suon di "bid" per portare in destinazione il maggior numero di congressi possibile. Un altro fatto molto importante viene rilevato è che l'organizzatrice di questo congresso, la Professoressa Silke Gillessen Sommer è Primario e Direttore medico e scientifico dello IOSI legato all'EOC. Questo ci porta anche ancora una volta a comprendere quanto sia importante avere in casa professionisti di altissimo livello che possano poi portare sul territorio eventi di richiamo internazionale con tutto ciò che ne consegue, quindi indotto economico per più commerci quali: trasporti, ristoranti, bar, alberghi e tanto altro ancora e indirettamente una pubblicità turistico-commerciale-congressuale per la destinazione Lugano. Ne consegue che uno sviluppo di una strategia mirata a portare a Lugano il maggior numero di congressi di richiamo internazionale, possa diventare un toccasana per l'economia medesima della Città. Non dimentichiamoci che è dal 2008, dopo aver perso gradualmente il settore finanziario che Lugano non ha ancora ben in chiaro che tipo di città desideri essere. Concentrarsi quindi sul comparto seminariale darebbe nuovo slancio e nuovo brio alla destinazione Lugano. La progettazione del nuovo Polo congressuale è oggi più che mai necessaria. Una parola spesa anche e comunque per l'attuale Palazzo dei Congressi, già molto noto e caro ai diversi congressisti che lo frequentano abitualmente per esempio con il congresso dei linfomi maligni. Personalmente accolgo questi congressisti nella mia struttura alberghiera e posso

assicurarvi che ciò che più apprezzano oltre alla tranquillità e alla bellezza intrinseca della destinazione Lugano, è la vicinanza, se non quasi immersione, del Palazzo dei Congressi nel Parco Ciani. Uscire dalle sale congressuali ed avere un parco verde di assoluto pregio e tranquillità affacciato sulle sponde del lago è forse un unicum in Svizzera. Una ragione in più per avviare il più presto possibile i lavori per la costruzione di nuove e moderne sale congressuali risiede anche nel riuscire oggi a sviluppare ciò che questo periodo pandemico ci ha insegnato, quindi un progetto di sale capienti, dove possa essere previsto il distanziamento tra i posti dei congressisti, così come tutto ciò che di più moderno possa permettere di essere investito per consentire un approccio anche tecnologico al congresso medesimo, sono sicuramente oggi di grande impatto promozionale. Sondaggi degli ultimi mesi rilevano che l'aspetto dell'incontro umano e personale che coinvolge i professionisti dei più svariati settori è ancora preponderante, oltre ovviamente all'aggiunta dei collegamenti streaming, dove chi desidera può seguire le sessioni dal proprio ufficio nella sua città di residenza. Insomma un mix di attività che non preclude comunque il classico congresso con incontri personali e arricchenti di esperienze proprie. Avanti quindi con questa politica di sostegno e richiamo internazionale di congressi e seminari, portando quindi Lugano tra le maggiori destinazioni congressuali del mondo. Un accenno anche all'aeroporto di Lugano che è di assoluta necessità per completare il puzzle di città destinazione congressuale. Porto quindi l'adesione del Gruppo PPD al messaggio. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Giovanna Viscardi:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, sarò molto più breve anche perché il relatore ha già detto parecchio ed il rappresentante di HotellerieSuisse ha detto tutto il resto. Quindi francamente porto l'adesione del Gruppo PLR a questo messaggio con una piccola aggiunta. Visto che Lugano vuole diventare un polo congressuale coi fiocchi, e va bene che il Palazzo dei Congressi si trova immerso nel verde e piace tanto ai frequentatori dell'Hotel dell'On. Lorenzo Pianezzi, però magari sarà ora di cominciare a parlare anche del Polo congressuale. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Ovviamente ci auguriamo di poter ospitare in presenza il congresso. Congresso che è strutturato con modalità tali da tutelare l'indipendenza dalle case farmaceutiche e questo è molto importante, e chiaramente questo va controbilanciato con un maggiore impegno finanziario da parte dell'ente pubblico, essendoci una carenza di sponsor privati. Detto questo sciolgo la riserva e porto l'adesione del nostro Gruppo, grazie.

On. Vicesindaco:

Presidente, Consigliere e Consiglieri comunali grazie a tutti per i vostri interventi molto qualificati ed importanti. Credo che avete capito il succo di questo messaggio che abbiamo presentato, cioè essere riusciti a portare un nuovo congresso importante in Città. E guardate che non è scontato, come è stato citato e detto i congressi non è che cadono dal cielo automaticamente, non è che riusciamo ad averli così perché Lugano è semplicemente bella. È bella sicuramente ma bisogna combattere e lottare, come diceva l'On. Lorenzo Pianezzi, fino alla fine per potere avere questo tipo di manifestazioni che sono fondamentali, ed è stato anche ricordato, per il tessuto economico: commerci, alberghi, esercizi pubblici. Ma non solo, anche per i professionisti del settore che ruotano intorno all'organizzazione dei congressi e tutto il resto dove sapete ci sono ricadute dirette ed indirette. Però io credo che ci siano due motivi fondamentali per il quale, e tra l'altro io ringrazio non solo tutti i servizi della Città che hanno lavorato per arrivare a questo obiettivo ma soprattutto la Professoressa Silke Gillessen che il Municipio ha incontrato. L'abbiamo incontrata tutti in Municipio, gli abbiamo parlato, lei ha avuto modo di esprimere il suo apprezzamento per la Città di Lugano e il suo piacere di vivere qua in Ticino. E come è stato anche detto, capite che è fondamentale avere dei cosiddetti influencer congressuali che sono fondamentali per veramente attirare congressi di questo tipo. Noi siamo fortunati, da anni abbiamo il congresso sui linfomi che sostanzialmente è qua grazie a Franco

Cavalli, lo sappiamo tutti, che crede fortemente nel Ticino e in Lugano e vuole portarlo qua. Perché guardate che se non ci fosse una persona che combatte e che vuole assolutamente che venga scelta una certa location, in due secondi si perde il congresso, è facilissimo. Quindi veramente è un lavoro sostanziale ma anche di persone che credono nella nostra realtà. E un'altra persona che crede nella nostra realtà è la Professoressa Silke Gillessen che ha espresso l'amore e che da anni è qua e residente in Ticino. E questo è per lei fondamentale, è convinta assolutamente delle nostre condizioni quadro, delle nostre capacità, della nostra organizzazione, della bellezza del territorio e di tante altre carte da giocare che abbiamo e che sono fondamentali per attirare veramente dei congressi importanti qua in Ticino. Io la vedo questa un po' come una preparazione di quello che è stato anche citato da voi Consiglieri Comunali, quello che dovrebbe essere e che noi vogliamo che sarà il nuovo centro congressuale. Il lavoro per la sua realizzazione sta andando in avanti, alcuni hanno pensato forse che ci fossimo bloccati, assolutamente no, siamo in una fase ulteriore di sviluppo di questo centro congressuale che chiaramente non arriverà domani però arriverà. Il Municipio ci vuole lavorare in maniera alacre per raggiungere l'obiettivo. E sappiamo tutti che un centro congressuale o del turismo con un albergo e tutto quanto ruota intorno è fondamentale per fare un ulteriore salto di qualità. Il Palazzo dei Congressi è una struttura sicuramente interessante, bella e capiente ma, lo vedete anche voi, che sta diventando vecchia ed ha bisogno di investimenti. E quindi dobbiamo veramente guardare al futuro e cercare di avere delle strutture adeguate come abbiamo appena fatto per il Polo sportivo. Ecco che se noi riuscissimo a poi realizzare questo polo ed avere questi congressi che verranno confermati dai prossimi anni, riusciremo veramente a portare un indotto economico in città molto importante e che avrà delle ripercussioni su tutti i settori economici della città. Quindi dobbiamo giocare questa carta del turismo congressuale che tra l'altro è stato anche ricordato porta un altro elemento fondamentale, cioè va al di fuori dalla stagione turistica. Nel senso che si possono avere congressi durante tutto l'anno e quindi portare tante persone a Lugano anche nei periodi meno turistici come quelli invernali o autunnali o quelli appena di inizio inverno, che sono quelli meno calcati dai nostri turisti tradizionali. Il resto della stagione abbiamo già un turismo di persone che viene a Lugano, però anche quello se verrà aumentato nei prossimi anni sempre meglio e soprattutto per gli albergatori ma non solo, ma per tutto il substrato che dicevo. Insomma per terminare, questo è un fondamentale passo che facciamo e grazie per questo sostegno perché questi non sono soldi buttati via ma sono soldi investiti per recuperarli 10/15/20 volte tanto. Come si sa, è questo l'indotto che viene riportato sul territorio. Quindi ben venga questa disponibilità della Città perché se non facessimo neppure questo gesto, ben difficilmente riusciremmo anche ottenere un congresso così importante con 1'000 persone; di un formato piccolo/medio ma già importante per noi. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

48 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata la convenzione a favore della APC Society per gli anni 2022 e 2024 finalizzata alla concessione di un contributo finanziario annuale di fr. 100'000.-- per edizione alle condizioni indicate nel presente messaggio.
2. Per la Città di Lugano la relativa convenzione sarà sottoscritta dal Municipio.
3. Il contributo annuo verrà contabilizzato nel preventivo di gestione corrente.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 8

MMN. 11046 concernente la convenzione relativa al contributo della Città di Lugano a favore dell'Associazione FIT Festival internazionale del teatro e della scena contemporanea (2022-2024)

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Andrea Sanvido) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Andrea Sanvido:

On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, il Consiglio Comunale deve approvare la seguente convenzione poiché lo richiede il Regolamento Comunale, infatti sono delegate al Municipio le competenze decisionali in materia di convenzioni per una durata massima di due anni e per un onere annuo derivante dalla convenzione non superiore a fr. 75'000. Quindi passando da una convenzione biennale ad una triennale la competenza questa ricade al Consiglio Comunale. Il contributo di fr. 70'000 è già stato messo a preventivo 2022. Non si è reso necessario intervenire con un contributo maggiore rispetto al passato, seppure legittimo ma difficilmente giustificabile con i tempi di contrazione attuali. Il Cantone per contro ha aumentato la sua partecipazione da fr. 50'000 a 60'000 per anno. Per quanto attiene alle spiegazioni di che cosa sia il Festival internazionale del teatro e quale sia il progetto artistico per il periodo 2021-2023 vi rimando alla pagina 2 del messaggio dove è tutto ben spiegato. Alla luce di quanto contenuto nel rapporto della Commissione della Gestione porto l'adesione del Gruppo LEGA, grazie.

On. Niccolò Castelli:

On. Presidente, stimati colleghi, On.li Municipali, buona sera. Brevemente, il Gruppo dei Verdi vuole esprimere la sua adesione al messaggio e si pronuncia in favore della convenzione. Riteniamo infatti importante il corso intrapreso dalla Divisione della Cultura della Città negli ultimi tempi. Una convenzione triennale con un importante festival culturale indipendente che da anni ha sede e si svolge a Lugano, va nella direzione che noi Verdi vorremmo vedere per il futuro culturale e sociale della Città, ma non solo ed anche per il futuro economico. Una convenzione di tre anni con una organizzazione culturale indipendente permette di costruire, di progettare a medio e lungo termine, non solo per gli organizzatori del festival teatrale ma anche per artisti, lavoratori dello spettacolo, aziende fornitori di tecnica per lo spettacolo e scenografiche e quant'altro. Permette a loro e alle compagnie teatrali locali che annualmente producono spettacoli contemporanei per il festival, di non vivere nell'incertezza e di avere continuità. Permettono - speriamo - a tante persone che vivono di questo, di non dover fuggire dalla Città e dal Canton Ticino per sopravvivere. E al festival permette di investire in una promozione anche fuori dai nostri confini, una promozione che sia a medio e lungo termine. Questo a beneficio del turismo e dell'immagine della Città con un ritorno per tutti. Permette di stipulare collaborazioni con altri festival e istituzioni fuori dalla nostra regione che siano costruttivi, che portino qui il meglio dello spettacolo di oggi e di domani e di esportare gli spettacoli di casa nostra al di fuori dei nostri confini. Permette a noi di vivere non guardandoci solo l'ombelico. Un piccolo inciso: nel rapporto della Commissione della Gestione relativo al messaggio discusso poco fa, vi è scritto "La Città è molto sensibile al settore congressuale in quanto è l'unico segmento turistico che non dipende da aspetti stagionali o meteorologici e porta ospiti ad alto potenziale economico a soggiornare a Lugano." Ovviamente abbiamo sostenuto l'organizzazione del congresso, ma permettetemi di evidenziare che no, il settore congressuale non è l'unico segmento turistico che non dipende da aspetti stagionali o meteorologici e porta ospiti di alto potenziale economico a soggiornare a Lugano. La cultura e l'arte sono un settore altrettanto importante ed importante è che la Città sostenga la cultura indipendente facendone fiducia. Auspichiamo quindi che la Città creda sempre più in questi vettori, settori importanti anche del substrato economico. La cultura va sostenuta di principio perché ci permette di definire chi siamo. Ma non solo: la cultura ci permette anche di

mangiare. Se vogliamo trovare nuovi elementi che piazzino la Città e la sua immagine a livello nazionale e internazionale dopo la caduta del segreto bancario e la crisi finanziaria che ne è derivata, allora dobbiamo sostenere realtà che permettono produzione culturale, di idee, lavoro, creatività in modo continuativo. Grazie.

On. Edoardo Cappelletti:

Presidente, colleghe e colleghi, non mi ripeto su quanto già stato esposto ed intervengo semplicemente per apportare l'adesione nel Gruppo PS/PC a questo importante messaggio, grazie.

On. Luca Campana:

Gentile Presidentessa, cari Municipali, colleghe e colleghi, l'associazione FIT Festival del teatro e della scena contemporanea non è di sicuro una novità per chi segue con interesse l'ars teatrale. Con ben 30 edizioni passate ed essendo nata nel 1978, essa, può essere considerata fra i primi festival europei di settore. Se posso fare un appunto: "storica rimane l'edizione del 1988 con lo Speciale Africa, che portò a Lugano addirittura il premio Nobel per la letteratura, grazie appunto al drammaturgo Wole Soyinka". Nel 2005, dopo un precedente settennato di difficoltà, ha potuto riaprire i battenti con rinnovato vigore, accompagnato dai cambiamenti della nostra realtà aggregativa cittadina, la svolta comunque arriva finalmente con l'apertura del LAC. Grazie alla fiducia della Città, che ritorna a credere in questa manifestazione e dalla grande sinergia artistica con dirigenti poliedrici del teatro, il FIT diventa l'evento culturale del Ticino, aprendo ogni anno la stagione teatrale della nostra cittadina. Ci si potrebbe chiedere perché questa attività nel nostro borgo, verrebbe da sé e senza necessaria enfasi la risposta degli organizzatori del FIT Festival, per loro, appunto, Lugano rimane la città più internazionale del Ticino. Lugano risponde quindi pienamente alla vocazione internazionale del FIT Festival, ed il festival, con una programmazione fortemente innovativa, ha saputo raccogliere una sfida per rispondere ai bisogni del pubblico, pubblico sempre più aperto e desideroso di essere al passo con il resto del mondo. Perché sia importante rinnovare la convenzione ed avere nelle finanze associative l'importo di 70'000 franchi è subito spiegato: il Festival è diventato una manifestazione che ha saputo creare intorno a sé un grande amore da parte del cittadino. Lo stesso inoltre è un evento che si attende trepidamente ogni anno. La convenzione è lo strumento che permetterà agli organizzatori di poter competere e di programmare senza incertezze, al pari dei propri omologhi nel resto della Svizzera. Un passo avanti questo, fortemente voluto anche dalla Città, che ne ha riconosciuto un grande valore per la comunità. Ma quali sono gli sviluppi futuri per FIT Festival? Per i diretti interessati la vision futura porterà avanti delle creazioni di rete con altre realtà europee e svizzere, si è infatti introdotta nell'organizzazione una nuova squadra di comunicazione, volta a raggiungere un pubblico di oltre Gottardo, con la creazione ad hoc di pacchetti culturali e turistici legati alla programmazione del festival. Aumentare sempre più la visibilità del festival ed investire nelle nuove generazioni di artisti del territorio è quindi il fine ultimo degli organizzatori, con buoni propositi anche verso i turisti che si affacciano per la prima volta sul nostro territorio. Ho chiesto alla direttrice, in una breve intervista, di inviarmi una citazione che ritenga adeguata al contesto in cui opera, ella mi ha corrisposto una citazione di Eduardo De Filippo: "Nel teatro si vive sul serio quello che gli altri recitano male nella vita". Dalla massima inviata si capisce quanto Paola Tripoli - così si chiama la direttrice - senta passione per il proprio prodotto culturale, quasi in maniera incondizionata. Per capire quanto sia importante il contributo finanziario che la città è pronta ad elargire, bisogna anche immaginarci che non è solo a favore di ciò che si vede sul palcoscenico, ma anche di altro. Infatti, uno spettacolo coinvolge un intero mondo di persone: dalla creazione dei costumi, delle scenografie, dell'illuminotecnica, e della musica fino alla regia, senza dimenticare coloro che da dietro le quinte concorrono al perfetto svolgimento dell'evento, tutte persone che lavorano per donarci qualche istante di sano divertimento. Anche per questi motivi sono favorevole alla convenzione e porto l'adesione del Gruppo PPD e dei Verdi Liberali. Grazie.

On. Rupen Nacaroglu:

Presidente, Sindaco, Municipali e colleghi, mi limito a portare l'adesione del Gruppo PLR. Quello che è stato detto dai miei colleghi è più che sufficiente per dimostrare che anche la Città di Lugano fa degli sforzi importanti per portare cultura alternativa indipendente in Città e questa convenzione ne è la dimostrazione. Non mi dilungo oltre e porto l'adesione del Gruppo, grazie.

On. Vicesindaco:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, ringrazio tutti per i vostri interventi molto qualificati. Io vi ringrazio, avete capito in sostanza che si tratta anche qua di un ulteriore cambiamento di passo e salto di categoria. È stato citato il LAC, da quando il LAC è stato inaugurato il Fit ha avuto un palcoscenico e un teatro adeguato alle sue aspettative e quindi c'è stato uno sviluppo ulteriore. Ma la cosa più importante - è stato ricordato - è proprio questo, come posso dire, riflesso o riverbero internazionale che ha questo tipo di festival. Infatti si chiama festival internazionale del teatro ma è questo il punto fondamentale che collega Lugano, la nostra realtà locale ticinese al resto del mondo. Viene sperimentato, per chi l'ha seguito come l'On. Luca Campana, veramente di tutto, le arti sceniche contemporanee ma anche la sperimentazione e tanto altro; è un laboratorio in continuo divenire che propone sempre novità importanti. E io credo che la richiesta del teatro sia proprio questa: di staccarsi un pochettino da quella che è una regola e da quello che qualcuno si aspetta e di proporre qualche cosa di assolutamente nuovo e se voi andate a vedere certi spettacoli rimarrete sicuramente anche tante volte impressionati. Comunque abbiamo veramente un successo su tutta la scena internazionale, abbiamo appena ricevuto il premio Hystrio 2021 per lingua madre, un progetto fatto durante la pandemia con il LAC che è stato veramente menzionato e premiato proprio per questa innovazione che ha portato nelle arti teatrali. Poi vi ricordo che anche il Fit fa parte di Expedition Suisse che una rete di teatri nazionali molto importanti e questo è uno dei primi teatri indipendenti che ne fa parte. Ci sono teatri istituzionali di tutta la Svizzera e questo è un ulteriore punto che fa capire la qualità e l'innovazione di questo Festival Internazionale del teatro di cui è direttrice Paola Tripoli che è molto brava e che ha un'ottima collaborazione con Carmelo Rifici che invece è il direttore artistico del LAC. Un ultimo accenno, avete visto che anche il Cantone ha aumentato l'importo. Il Cantone quando aumentano gli importi vuole dire che è convinto della bontà del lavoro che viene svolto e quindi anche questo è un altro punto importante. Con il nostro contributo e con il contributo di terzi penso che questo Festival Internazionale riesca a proseguire la sua opera e diventare sempre più un fiore all'occhiello della Città di Lugano. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

52 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata la convenzione relativa al contributo della Città di Lugano a favore dell'Associazione FIT Festival internazionale del teatro e della scena contemporanea, che prevede il versamento di un contributo finanziario annuo di fr. 70'000.-- per gli anni 2022, 2023, 2024.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 9

MMN. 11047 concernente la richiesta di un credito di fr. 400'000.-- per la realizzazione di due parchi temporanei a Besso in relazione al progetto StazLu

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Urs Lüchinger e Paolo Toscanelli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Urs Lüchinger:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, quando si parla di provvisorietà è abbastanza naturale che qualcuno possa nutrire dello scetticismo o perlomeno qualche dubbio. Non in questo caso secondo una larga maggioranza della Commissione dell'Edilizia, in quanto uno dei due parchi provvisori, il parco Lucerna esteso per ben 4'000 mq, ha buone probabilità di durare nel tempo e a consolidarsi definitivamente. Per il quartiere di Besso sarà dunque un acquisto verde di non poco conto, tanto più che questo nuovo parco sarà in aggiunta ai compensi verdi richiesti da questo Consiglio Comunale nella scorsa Legislatura per l'eliminazione dei giardinetti. Il secondo parco che si vuole realizzare sul sedime dell'ex Pestalozzi durerà poco tempo – 2/3 anni – ma è stato concepito con dei criteri che vale la pena di sottolineare e che lo rendono dunque opportuno, ovvero: quasi tutto di quanto verrà posato al suo interno, verde compreso sarà spostato in altri luoghi, anche nel parco Lucerna; la rimozione dell'asfalto permetterà di ripristinare la naturale infiltrazione delle acque meteoriche; l'area è ben collegata alla rete pedonale e di facile accesso dalla fermata del bus su via Besso; l'attuale cassa per il pagamento del posteggio verrà rimossa per far posto a un chioschetto e ad un infopoint per informare la popolazione sull'insieme del cantiere StauLu1, che durerà come ben sapete almeno 10 anni. Il Municipio intende coinvolgere i cittadini interessati e le varie associazioni di quartiere, in particolare gli allievi delle scuole di Besso che potrebbero essere coinvolti nelle piantumazioni delle aiuole o altro. Un parco provvisorio sì, questo dell'ex Pestalozzi, ma ricco di contenuti. Con questo porto anche l'adesione del Gruppo PLR. Grazie

On. Marisa Mengotti:

Il parco provvisorio al piazzale di Besso sarà un'area verde utilissima alla popolazione soprattutto durante la stagione estiva e ne siamo ben contenti. Negli ultimi 30 anni l'esposizione al caldo estremo nelle città è triplicata, non lo dico io ma lo rivela un recentissimo studio pubblicato su Pnas che ha analizzato dati di popolazione, temperatura e umidità in più di 13'000 centri urbani. Questi risultati devono essere utili per capire meglio dove e come intervenire per ridurre gli effetti nocivi delle alte temperature. L'aumento della temperatura è il risultato di due fenomeni combinati: il riscaldamento globale e l'effetto isola di calore. Le città infatti trattengono molto più caldo delle aree rurali. L'impatto di questo aumento di temperatura sul benessere e sulla salute è molto forte, si pensi per esempio che per ogni giorno in più in cui la temperatura massima supera i 35 gradi, la mortalità sopra i 64 anni cresce di quasi 5 unità ogni 100'000 persone. Il problema del riscaldamento climatico, lo sappiamo è di complessa risoluzione e non è questo il contesto per entrare in materia. La questione isole di calore nelle città invece la possiamo anzi la dobbiamo affrontare sempre e deve essere la priorità in ogni nuovo progetto urbanistico della sempre più calda Città di Lugano. Come prevenirle? semplicemente prevedendo più aree verdi e ombrose su un terreno permeabile e non cementificato. Nel dicembre 2020 il Consiglio Comunale ha approvato un emendamento alla variante di Piano regolatore comunale nel comparto della Stazione che prevede quanto segue: “La superficie verde su suolo naturale e permeabile dei Giardinetti di Besso e adiacenze, è compensata integralmente nella sua estensione con aree verdi alberate, su suolo naturale e permeabile create ex novo allo stesso livello di quota, simile se non uguale alla Stazione di Lugano e nelle immediate vicinanze dei giardinetti di Besso. Quest'area sarà a disposizione della popolazione”. Ad inizio settembre di quest'anno abbiamo

inoltrato un'interrogazione intitolata “Giardinetti di Besso, quale compensazione?” Chiedevamo dove, quando e in che modo sarà compensata integralmente nella sua estensione la superficie verde dei giardinetti di Besso, nel rispetto della decisione del Consiglio Comunale. Il parco provvisorio è sicuramente un degno palliativo temporaneo, ma noi stiamo ancora aspettando la risposta - ed è già in ritardo - all'interrogazione presentata di più di tre mesi fa. Seppure il messaggio dia qualche timida rassicurazione ed il rapporto insiste giustamente su questo punto, non desistiamo però dal nostro intento originale che quello di richiedere ed insistere per averlo, una compensazione definitiva alla perdita dei giardinetti di Besso; è un diritto acquisito dei cittadini di Lugano. Grazie.

On. Eros Mellini:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, premetto che non ho nulla contro progetti di abbellimento e di messa a disposizione di luoghi aggregativi e di svago alla popolazione della nostra Città. Ho invece parecchio contro lo sperpero inutile di fondi pubblici in opere la cui precarietà viene già annunciata in anticipo: è infatti già stabilito nel messaggio che i due parchi sarebbero destinati allo smantellamento nell'arco di due o tre, rispettivamente di una decina d'anni. Ora, si può anche concordare sul fatto che fr. 400'000 - se paragonati ai costi dei megaprogetti già approvati da questo Consiglio Comunale - possono sembrare una goccia d'acqua nell'oceano ma è altrettanto vero che in periodi di siccità l'acqua non va sperperata, nemmeno una goccia. E per continuare con la metafora, finanziariamente il Comune è in un periodo di siccità. Maggiori e non tutte sempre prevedibili spese a seguito della pandemia, possibile calo del gettito fiscale per lo stesso motivo, previsto aumento del moltiplicatore per finanziare il PSE, fanno sì che la gestione della Città richieda la massima oculatezza. E in un periodo di tali incertezze, con svariate centinaia di migliaia di franchi di crediti già stanziati e non ancora utilizzati, nel quale si ventila il rinvio di alcune opere già a piano degli investimenti per mancanza di fondi liquidi, la realizzazione di due parchi temporanei, e sottolineo temporanei, deve essere l'ultima delle preoccupazioni. Soprattutto perché Lugano non manca certo di parchi cittadini fra cui il Tassinio proprio a breve distanza dal sito in questione. Nelle discussioni in Commissione è stato sottolineato - fra le altre cose - come il progetto sia fortemente voluto dagli abitanti del quartiere di Besso ma, al di là del fatto che ciò sia tutto da dimostrare, permettetemi di osservare che questo non può essere considerato come motivo rilevante. Sarebbe come se un padre che ha difficoltà a pagare l'affitto concedesse al figlio l'ultimo costoso modello di telefonino, semplicemente perché lo desidera fortemente. Infine, vorrei sottolineare come nel credito di fr. 400'000 non siano comprese le spese per lo smantellamento a cantiere terminato. Tutti noi ricordiamo l'orrendo - a mio modo di vedere, naturalmente - e altrettanto provvisorio arredo urbano che cinque o sei anni fa suscitò accese discussioni nella popolazione e il cui smantellamento costò, salvo errore, più o meno quanto l'allestimento. Ma se, a parziale giustificazione, si può addurre il fatto che nel 2016 le finanze comunali navigavano ancora in acque relativamente tranquille, lo stesso non si può assolutamente dire di oggi. Per questo non ho firmato il rapporto della Commissione dell'Edilizia e invito tutti i colleghi a - come farà il mio Gruppo - respingere il credito richiesto. Grazie.

On. Matteo David:

On. Sindaco, Signore e Signori Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo per portare l'adesione del Gruppo PS-PC. Da sempre noi promuoviamo la costruzione di spazi verdi in Città e salutiamo quindi positivamente la volontà di poter costruire due parchi, anche se temporanei, nel quartiere di Besso che, come descritto nel rapporto redatto dai colleghi, vedrà vivere un cantiere di una durata circa di 10 anni o più. Mi preme anche sottolineare come l'importanza dello spazio verde dovrebbe sempre essere legato al disegno e allo sviluppo della Città. E mi preme ancora di più sottolineare come la progettazione di un parco oggi, significa definire un luogo che riesca a coniugare l'estetica della natura e l'etica, ovvero attraverso elementi naturali e artificiali promuovere un processo capace di dare forma ad un sistema di valori, all'interazione e allo scambio. Un parco dovrebbe connotarsi come luogo identitario della Città e non solo come spazio verde. È un luogo da abitare e da rendere vivo e da contaminare con l'esperienza umana. Pensare di riportare quindi questa

contaminazione e questa vita nel popoloso quartiere di Besso, nel quale io abito fra le altre cose, vuol dire favorire lo sviluppo sociale e ancora di più favorire lo sviluppo del benessere dell'individuo. Questo specialmente in un momento di disagio come quello che un cantiere di questa portata può portare ai cittadini, oltre che all'evidente situazione di urgenza climatica. Non si tratta quindi solo di voler abbellire temporaneamente uno spazio che sarà - senza troppe parole - un cantiere aperto ma significa portare o riportare ai cittadini la possibilità di incontrarsi e di avere degli spazi di scambio e di crescita personale. Quindi salutiamo positivamente questa attenzione oltre che al verde anche alla socialità dei cittadini di Besso. È per questo che ribadisco l'adesione del Gruppo ed invito i colleghi a voler sostenere il messaggio, grazie.

On. Benedetta Bianchetti:

On. Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo brevemente a nome del Gruppo PPD, GG e VL per portare la nostra adesione al MMN. 1104 7 ed al relativo rapporto della Commissione dell'Edilia e per esprimere in questa sede alcune nostre considerazioni inerenti al progetto in esame. Come risulta dal menzionato messaggio, l'intervento in oggetto prevede la creazione di due parchi temporanei nell'area del quartiere di Besso: il parco temporaneo ex Pestalozzi e il parco Lucerna. Scopo dei suddetti parchi temporanei è quello di limitare i disagi che un cantiere di un progetto importante come quello che ci occupa produce e permettere agli abitanti della zona e agli utenti della Stazione di Lugano di poter usufruire di adeguate zone verdi anche durante il lungo periodo delle diverse fasi del cantiere. Il Gruppo PPD, GG e VL che è da sempre molto attento alle esigenze dei diversi quartieri ed ai numerosi bisogni della popolazione, ritiene che una richiesta di credito per la creazione di parchi temporanei come quelli in esame debba certamente essere sostenuta e ciò per i seguenti motivi. Nei prossimi anni, infatti, i quartieri di Besso e in parte del Centro saranno fortemente interessati dal cantiere StazLu1 e la realizzazione di questo progetto edilizio avrà inevitabilmente delle grandi conseguenze non solo sulla mobilità e sulla viabilità in generale, ma anche sulla qualità di vita dei cittadini dei quartieri dell'area. La creazione di due parchi temporanei in questa zona per lo scopo sopra indicato non può quindi che essere accolta favorevolmente. Occorre tuttavia sottolineare che, dall'esame del messaggio municipale e degli atti, è inizialmente emersa una perplessità da parte nostra in merito alla breve durata del parco temporaneo ex Pestalozzi. Dal messaggio risulta infatti che il suddetto parco avrà una durata minima di due anni. Dopo attenta discussione e delucidazioni da parte di chi di competenza tale perplessità ha comunque potuto essere superata. Riteniamo tuttavia dover rilevare i motivi che ci hanno portato a tale decisione. Innanzitutto è stato determinante che la richiesta di credito in esame concerne anche e soprattutto l'utilizzo temporaneo del parco Lucerna, il cui impatto sulla popolazione è certamente più importante rispetto al parco temporaneo ex Pestalozzi. Esso infatti avrà una durata molto più lunga e, per estensione, permetterà non solo ai cittadini del quartiere di Besso e del quartiere del Centro ma anche a tutta la Città di usufruire di un'area verde molto ampia. Inoltre, anche il fatto che il Municipio ha chiarito che nella realizzazione del parco temporaneo ex Pestalozzi verranno coinvolti i cittadini, le associazioni di quartiere e probabilmente anche le scuole di Besso, dimostra che quello dell'ex Pestalozzi non è un semplice progetto a termine, ma anche un intervento che permetterà alla popolazione coinvolta di interagire attivamente con il Comune e questo è certamente positivo. Senza dimenticare che i cittadini di Besso durante i lavori si vedranno privati dei giardinetti e che, malgrado sia garantita la futura compensazione della perdita dei menzionati spazi, i parchi temporanei in esame permetteranno alla popolazione di usufruire di aree verdi già nel periodo della fase di cantiere, con tutti i vantaggi che un simile intervento comporta. Per tutti questi motivi, il Gruppo PPD e GG sosterrà convinto la richiesta di credito in esame. Vi ringrazio per l'attenzione

On. Marco Bortolin:

On.li Municipali, colleghe e colleghi Consiglieri Comunali, nei prossimi 10 anni vedremo sorgere un nuovo angolo cittadino. Il quartiere di Besso si appresta infatti a vivere un nuovo importante ciclo di cambiamento, da questi banchi sono stati infatti approvati i crediti per

l'importante progetto StazLu che prevede la ridefinizione completa della zona Stazione di Lugano, sia in termini di viabilità che di servizi. Un cambiamento epocale per un quartiere, come quello di Besso, che sempre è considerato un quartiere urbano e popoloso, ma profondamente legato e coeso. 10 anni sono tuttavia tanti e la presenza di un cantiere come quello della Stazione può essere davvero ingombrante. Con questo messaggio, che viene salutato con piacere dal Gruppo LEGA, si permetterà di migliorare sensibilmente la qualità di vita della popolazione di Besso. Con un credito non troppo oneroso, si avrà la possibilità di creare due nuovi parchi cittadini per la popolazione che dovrà forzatamente sopportare le dinamiche di un lungo cantiere, per poi coesistere con un nuovo importante snodo intermodale. Già in sede di approvazione dell'ultimo credito per il progetto StazLu si erano palesati degli emendamenti che chiedevano la giusta compensazione degli spazi verdi che il cantiere andrà a togliere, per far posto alla nuova Stazione di Lugano. In particolare appunto per i famosi giardinetti di Besso. Una sensibilità accolta dal Legislativo cittadino e che oggi viene confermata con piacere anche dall'Esecutivo, il quale richiede un credito per istituire due parchi temporanei, in attesa del completamento del progetto. A dire il vero uno dei due parchi, quello in zona Lucerna, dovrebbe rimanere definitivo anche dopo la conclusione dei lavori, mentre quello posto nell'area ex Pestalozzi avrà una durata limitata fino al 2023-2024. Una zona verde che speriamo possa venire recuperate nel nuovo piazzale prospiciente la Stazione e questo proprio per assicurare la citata compensazione del verde, sempre più importante per i centri cittadini. Perché quindi oggi decidere di spendere fr. 400'000? Per me la risposta è semplice, perché questo progetto ha la bontà di pensare in primis ai cittadini che spesso giocano un ruolo passivo nella pianificazione cittadina. Due semplici spazi verdi che permetteranno alla popolazione e soprattutto ai giovani, di avere un parco pubblico per rilassarsi, giocare e godere di vita all'aria aperta. Detto ciò, porto quindi il sostegno del Gruppo LEGA all'approvazione del presente messaggio. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Buonasera a tutti, innanzitutto vi ringrazio per aver colto quale era l'essenza di questo progetto che è quello di dare sollievo, anche se temporaneo, alla popolazione di Besso che sarà oggetto, lasciatemelo dire, di forti disagi nei prossimi 10, speriamo non 15 anni. Sarà, come stato detto da molti di voi, un periodo intenso per la popolazione di Besso e certamente siamo consapevoli che questo non mitigherà a tutti gli effetti negativi, ma è un gesto che vuole dare un po' di sollievo alla popolazione che sarà duramente provata. Non solo per il cantiere che sarà grande e verosimilmente molesto ma anche per la viabilità che non sarà per nulla facile nel quartiere e per tutti gli effetti ad essa legati. È vero, è un costo che sembra importante, sono fr. 400'000 che però se li suddividiamo sui 10/15 anni di durata del cantiere, stiamo parlando di un importo tra i 25 e i 40 mila franchi annui che servono per dare quel sollievo di cui molti di voi hanno detto anche dal profilo della fruibilità del territorio, ma anche per ringraziare i cittadini dello sforzo che stanno facendo. Non è la compensazione dei giardinetti di Besso tanto voluta dal Consiglio Comunale, questa sarà oggetto di approfondimento e studio nel modulo 3 del progetto StazLu1. Quindi questo è semplicemente una cresciuta sensibilità rispetto a quello che saranno i disagi nel comparto per i prossimi 10 anni. Vi ringrazio per aver colto questa essenza e anche per la velocità con cui la Commissione ha affrontato questo messaggio così da poter permettere il via dei lavori nella prossima primavera. Importante anche questo passo nel tentativo di avere un maggior coinvolgimento con la cittadinanza. L'On. Benedetta Bianchetti ha ricordato che la volontà del Municipio è quella di coinvolgere le associazioni di quartiere, la Commissione di quartiere, le scuole e in ultima analisi tutta la popolazione per quel processo di partecipazione anche di quello che succederà in quel comparto. E quindi coinvolgerli nel quotidiano, spiegando anche quello che sarà l'evolversi del cantiere nei prossimi dieci anni. Vi ringrazio per la collaborazione.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

49 voti favorevoli 4 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 400'000.-- per la creazione dei due parchi temporanei.
2. Il credito (indice dei costi aprile 2021) sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.
3. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
4. Eventuali entrate saranno registrate su conti separati legate all'opera.
5. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2023.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 10

Mozione no. 4130 del 6 febbraio 2021, degli On.li Giovanni Albertini e Sara Beretta Piccoli (MT&L), dal titolo "Mercato coperto di giorno e Deposito musicale aggregativo con concerti Live alla sera all'ex deposito ARL di Viganello"

On. Presidente:

La mozione chiede al Municipio una modifica di PR per la particella no. 29 RFD Lugano-Viganello, tenendo conto del contenuto e dell'indirizzo dato dalla mozione. Il rapporto della Commissione della Pianificazione - relatore On. Andrea Nava - invita a respingere la mozione. Anche le osservazioni del Municipio invitano il Consiglio Comunale a respingere la mozione. Si procederà con la messa in votazione del dispositivo della mozione.

On. Giovanni Albertini:

Onorevoli tutti, io di un risultato sono già contento nel senso che siamo qua a parlare di mercato coperto dopo quattro anni perché in data 19.12.2017, guarda caso, avevamo approvato in Consiglio Comunale la mozione degli On.li Marco Bortolin, Rupen Nacaroglu e del sottoscritto da titolo "Per un mercato coperto nel piazzale ex scuole". Quindi quando si approva una mozione il Municipio dovrebbe operarsi per realizzarla in un qualche modo, almeno spero sennò cosa sono qui a fare. Volevo fare prima un breve istoriato altrimenti non si capisce nulla perché sono successe diverse cose. Sul piazzale ex scuole il Municipio aveva promosso, dopo l'accoglimento della mozione no. 3868 dal titolo "Per un mercato coperto piazzale ex scuole" uno studio di fattibilità i cui risultati sono stati messi a disposizione dei gruppi che hanno partecipato al mandato per gli studi paralleli del lungolago e centro. Risultato: secondo il collegio di esperti quest'aria dovrà poter raccogliere diverse funzioni e garantire spazi per usi conviviali. In base all'evoluzione delle esigenze legate il nodo intermodale del trasporto pubblico e senza una edificazione fuori terra; al massimo una copertura simile a quella già presente. Io di mercati coperti con una copertura a tetto senza delineare un perimetro non li ho mai visti in vita mia, però magari una qualche città innovativa li ha creati. "Gli esperti auspicano d'altro canto la creazione di una sistemazione sotterranea con stalli per cicli e motocicli. Uno dei prossimi passi sarà quello di indire un concorso di architettura sul piazzale ex scuole al fine di disporre di un progetto definitivo entro il 2025; magari ci porterò mio figlio. Recentemente l'On. Cristina Zanini Barzaghi, 18.11.2021, aveva indicato la possibilità di spostare il vecchio magazzino di via Lambertenghi dandogli nuova vita convertendolo in un mercato coperto, salvandolo dalla demolizione e forse collocandolo sul piazzale ex scuole. E io qui poi non ci ho capito

più niente. Tornando alla mozione, il dispositivo della seguente mozione prevede una modifica di piano regolatore di cui la particella no. 29 RFD Lugano-Viganello tenendo conto del contenuto dell'indirizzo dato dalla stessa ovvero quello di trasformare contenuti dell'ex deposito ARL in un mercato coperto, capace a livello logistico di trasformarsi in un deposito adatto ad ospitare concerti live e quindi di essere un deposito musicale. Questa richiesta non viene direttamente da me, questa richiesta è stata fatta da diversi giovani e siccome il compito di Consigliere Comunale è quella anche di portare la voce del popolo, ho cercato di portare la voce dei giovani che si sono poi mobilitati per raccogliere 1'700 firme a sostegno di questa possibilità. Ricordo che il deposito ARL ha comunque una caratteristica che già è urban, e quindi ben si adopera ad accoglierne uno e rappresenta un elemento storico della Città che potrebbe appunto essere trasformato di un contenuto aggregativo adatto a tutti e diventando nel contempo una attrattiva turistica e uno spazio conviviale per gli studenti del nuovo polo universitario. Poi anche il Municipio aveva detto anche prima di cambiare il Piano regolatore – questa è una stoccata che ha fatto a me – occorrerebbe in ogni caso verificare la fattibilità di un mercato e dei contenuti proposti della mozione sia dal profilo gestionale e finanziario. La modifica del Piano regolatore è dunque l'ultimo passo dopo aver approfondito questi aspetti e non il primo. Qui vorrei rispondere che da questo punto di vista, in questi cinque anni in Consiglio Comunale ho visto assai pochi primi passi da parte del Municipio e forse a volte l'ultimo passo potrebbe anche portare finalmente a realizzare qualcosa di concreto in tempistiche decenti. Grazie.

On. Andrea Nava:

Signora Presidente, Signor Sindaco, Signore e Signori Municipali, colleghe e colleghi, il 6 febbraio scorso Giovanni Albertini e Sara Beretta Piccoli hanno presentato la mozione no. 4130, sostenendo che l'ex-deposito ARL di Viganello – come anticipato dal mozionante – si presterebbe ad accogliere un mercato coperto che potrà trasformarsi alla sera in un deposito dove proporre e suonare musica: un punto aggregativo, positivo e controllato. Bell'idea, ma. Il 15 giugno la Commissione ha sentito in audizione proprio l'On. Giovanni Albertini, che ringrazio e ringraziamo per aver risposto a tutte le domande emerse in maniera comunque costruttiva come è stato il caso anche del suo intervento precedente. Nell'ambito dell'esame della mozione tuttavia la Commissione ha elaborato il suo mettendo in risalto 4 elementi. 1. La zona in questione rappresenta un punto nevralgico del quartiere di Viganello e coscienti che un'opera del genere ne cambierà lo stato per almeno i prossimi 50 anni riteniamo si debba dapprima analizzare in dettaglio le necessità del comparto e della popolazione prima di prendere una decisione. La modifica del Piano regolatore è dunque l'ultimo passo, non il primo. È anche vero quello che ha anticipato il collega, ma le responsabilità sono mutate, diamo fiducia. 2. La visione progettuale dei sedimi deve essere rivista in relazione alla realtà urbana in cui questo si trova: l'apertura dei nuovi edifici di USI e SUPSI favorirà la crescita dell'area universitaria sul territorio di Viganello ed è proprio in questo quartiere, attraverso una nuova chiave di lettura, che la Città potrà individuare l'adeguata risposta alla nuova tendenza cogliendo tutte le potenzialità presenti nel comparto. 3. L'auspicio che la Commissione rivolge al Municipio è quello di identificare una nuova soluzione edificatoria che consenta, senza evidentemente pregiudicare i legittimi diritti dei privati, di tutelare lo stabile e renderlo fruibile alla popolazione con contenuti di interesse pubblico. 4. In merito ai contenuti proposti dalla mozione, anche noi come membri della Commissione della Pianificazione del Territorio teniamo a ricordare la mozione degli On.li Marco Bortolin, Rupen Nacaroglu, e Giovanni Albertini del 17 agosto 2016 – poi approvata 4 mesi dopo da questo Consiglio Comunale – con la quale si chiedeva la realizzazione di un mercato coperto. Anche a seguito degli ultimi avvenimenti, la Commissione ribadisce di credere fortemente nella sua realizzazione e si adopererà concretamente affinché ciò accada. Ne è stato il caso con l'interrogazione dell'On. Niccolò Castelli a nome della maggioranza commissionale. Oggi sappiamo che lo storico deposito delle ARL verrà salvaguardato e di fronte ad esso troverà spazio una piazza pubblica. La strada è ancora lunga, ma la speranza di vedere salvaguardate storia e valori di un quartiere in grande sviluppo ora c'è. Colleghe e colleghi l'invito è dunque, a nome della Commissione della Pianificazione del Territorio e del Gruppo PLR, a respingere la mozione. Grazie.

On. Niccolò Castelli:

Presidente, stimati colleghi, On.li Municipali, intervengo a nome del gruppo dei Verdi anche perché ho la fortuna di sedere nella Commissione della Pianificazione del Territorio in cui le discussioni sono state molto costruttive. Non voglio ripetere i motivi per cui la Commissione appunto propone di non approvare la mozione, ha già detto tutto molto bene il collega On. Andrea Nava. Ci teniamo però a sottolineare due concetti che riteniamo molto importanti: il primo è che lo stabile ARL sia un bene da salvare, da valorizzare e destinare alla popolazione, ed è bene che si portino avanti i passi necessari e che si possa in un futuro, speriamo non troppo lontano, destinare questo comparto ai cittadini. Crediamo anche che di luoghi aggregativi ve ne sia un grande bisogno, ma oggi vogliamo soprattutto sottolineare quanto fa la Commissione nel suo rapporto: Lugano ha bisogno di un mercato, un mercato coperto con i servizi necessari, che sia luogo di incontro e di socialità, un esercizio divenuto oggi ancora più importante di prima. Abbiamo tutti sperimentato quanto la mancanza di spazi all'aperto, o semi-all'aperto, a misura d'uomo, sia una mancanza drammatica in un contesto in cui la possibilità di vivere lo spazio pubblico è ossigeno, è l'unica via di fuga dalle restrizioni dovute alla pandemia. Abbiamo bisogno di socialità e il mercato è anche, forse soprattutto, socialità a misura d'uomo. Stiamo altresì sperimentando quanto la paura della mancanza di materie prime e/o di approvvigionamenti possa metterci in stati di ansia e bloccare l'economia, quanto un mondo che tenga conto di fattori quali prossimità, sostenibilità, chilometro zero, sia necessario e fondamentale. Bisogna sostenere i produttori locali, lo scambio sociale ed economico locale, l'agricoltura di stagione, gli allevamenti sostenibili della regione e tutto ciò che mette al centro la sostenibilità. I produttori locali sono in prima linea per preservare la nostra biodiversità, le specie rare che caratterizzano la nostra alimentazione, il corretto utilizzo delle risorse del nostro territorio. Il mercato deve divenire un'attività sociale ed economica importante per la Città, di conseguenza va recepita appieno da tutti i cittadini e da tutti i turisti. Nel 2017 il Consiglio Comunale si è pronunciato a favore della mozione no. 3868 "Per un mercato coperto in Piazza Mercato" per un mercato coperto appunto nel Piazzale ex-scuole. L'Esecutivo è chiamato a mettere in atto una progettualità in questo senso, ma sono passati 4 anni e non si sono visti veri passi avanti. Alcuni dei progetti dei mandati di studio in parallelo per il lungolago presentati di recente prevedono – tra le altre cose – la possibilità di creare un mercato coperto al Piazzale ex-scuole. Alcuni dei progetti presentati però prevedono l'edificazione di immobili sullo stesso sedime. Come Verdi seguiamo la Commissione della Pianificazione, oltre a chiedere non approvare la mozione perché per il futuro dello stabile ARL va seguita una strada diversa e sarebbe prematuro definire i contenuti prima della sua salvaguardia, esortiamo veramente il Municipio a compiere decisi passi per un mercato cittadino che non debba attendere ancora tanti anni per vedere la luce. Grazie.

On. Aurelio Sargenti:

Intervengo semplicemente per portare l'adesione del Gruppo PS/PC al rapporto presentato dal collega On. Andrea Nava e forse ne approfitto per chiedere al Municipio a che punto siamo a riguardo alla situazione del sedime, grazie.

On. Federica Colombo Mattei:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo in qualità di membro della Commissione della Pianificazione e a nome del Gruppo PPD, GG e VL portando l'adesione al rapporto della Commissione che propone di respingere la mozione. Come già ben motivato nel rapporto della Commissione il fissare il luogo per il mercato coperto nello stabile ex deposito ARL non è la scelta opportuna per dare risposta ad una esigenza ed un desiderio noto da tempo. Il tema del mercato in Città è dibattuto costantemente. Da un lato il mercato settimanale. La domanda sull'idoneità degli spazi nei quali collocare le bancarelle, un luogo centrale e storico quali Piazza della Riforma e le vie del Centro oppure un luogo marginale o meno definito quale piazza ex-scuole o addirittura piazza Molino Nuovo? assieme alla domanda sul valore e sull'attrattività che si vuole dare a questo evento che si trasforma ma che esiste da anni. Su questo tema i risultati dei MSP del lungolago propongono vie percorribili che sfoceranno spero in una soluzione finale

condivisa. Dall'altro lato il mercato coperto. La domanda, in questo caso, oltre che sul luogo deve soprattutto essere posta sul come e per chi. Capire le reali esigenze di dimensione per un mercato stabile che sia attivo giornalmente e capire quali siano i fruitori, quanti siano e da dove affluiscano sono dati fondamentali per poter progredire nell'individuazione del luogo e della forma. Non secondaria è poi la definizione di quell'attività sussidiaria, ma catalizzante che faccia da garante al funzionamento del nuovo spazio commerciale. Stimolante è l'idea di poter riattivare un'attività di dimensioni locali, ecologiche che, alle nostre latitudini, è rimasta cristallizzata in un preciso momento della storia poiché dissipata dalla modernità dei grandi magazzini, la Migros per prima, e successivamente dai centri commerciali, ma che potenzialmente oggi contribuirebbe a ridarci una dimensione urbana più a misura d'uomo e permetterebbe all'attrattività della Città di fare un passo avanti. Non approvare la mozione non significa quindi che siamo contro l'idea di individuare un luogo, una dimensione e una modalità di funzionamento per un mercato coperto a Lugano. Anzi sono convinta che la discussione su questa mozione porterà all'esternazione di quei temi ancora aperti che devono essere sviscerati prima di consolidare il punto di partenza della ricerca. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Non ho firmato il rapporto e con l'accordo dei colleghi non ho presentato nemmeno un rapporto di minoranza, tenuto conto un po' dell'atmosfera che c'era nella discussione in Commissione, effettivamente propositiva per il fatto di arrivare comunque in tempi - si spera ragionevoli - ad avere un mercato coperto da qualche parte. Resta comunque il rammarico perché la mozione è stata sostenuta, anzi addirittura originata da questa raccolta importante di queste 1'700 firme e da questa propositività da parte dei giovani. In generale la progettualità del Consiglio Comunale non deve e non può restare ostaggio soprattutto a tempo indeterminato, di un Piano direttore comunale o meglio della mancanza dello stesso. Quindi sicuramente possiamo sperare che ci sia un mercato coperto presto, in piazzale ex scuole o da qualche altra parte, magari anche chiarendo che il mercato coperto di cui ci ha parlato l'On. Giovanni Albertini in Commissione è un mercato coperto non semplicemente per la vendita ma sul modello di quello che avviene in diverse Città. Io ho visto un qualche mercato qua e là in Europa quando ancora si poteva girare facilmente negli anni passati e sono luoghi dove soprattutto si va a mangiare, a provare dei prodotti e poi anche ad acquistare i prodotti da portare a casa per cucinare. Quindi qualcosa ed una struttura decisamente orientata alla convivialità e anche molto apprezzata dai turisti di tutti i paesi, io stessa come turista ho potuto apprezzare questo tipo di strutture. La parte musicale effettivamente l'avevamo un po' abbandonata nelle discussioni, più che altro per difficoltà nostre di capire tecnicamente come fare. Detto questo appunto non voteremo il rapporto, grazie.

On. Filippo Lombardi:

Onorevoli Consigliere e Consiglieri Comunali, l'idea è buona, il problema di questa mozione è che non rispetta, se volete, l'unità della materia perché da una parte si tratta di affermare l'idea e il principio di un mercato coperto utile ed interessante; diverso probabilmente dai mercati coperti come sono stati concepiti nell'ultimo secolo diciamo così, di tipo risolutamente innovativo. E contemporaneamente nella stessa mozione si chiede una soluzione concreta dove per un sedime particolare si chiede di salvare il sedime del deposito ARL di Viganello. Sulla questione del mercato coperto sicuramente ne avete parlato altre volte visto che le mozioni già provate sono lì a dimostrarlo e se ne parlerà ancora in futuro. È stato fatto riferimento alla mancanza di un Piano direttore comunale. Il Piano direttore comunale verrà presentato al pubblico il 24 gennaio perché la giuria e il gruppo di esperti hanno scelto il modello sul quale lavorare e l'amministrazione comunale insieme ai progettisti sta lavorando affinché ci possa essere una prima presentazione al pubblico. E' una discussione che avrà luogo durante l'anno 2022 ma già nella seconda metà dell'anno e sulla base dei primi risultati delle consultazioni che saranno state avviate, si procederà per andare più speditamente verso il raggiungimento di un obiettivo che si sente importante già da molti anni e che naturalmente è restato fermo, se si vuole, dopo il processo aggregativo quando non si è arrivati ad avere un simile

strumento di lavoro ed era difficile arrivare subito per i motivi che sono anche comprensibili. Su quella base poi andranno riformulati i Piani regolatori; forse non 23 PR come ne abbiamo adesso, forse non un solo PR che probabilmente dovrebbe unire troppe situazioni diverse ma un certo numero di PR per settori o sezioni di questo grande agglomerato che è diventato la Città di Lugano. Che nel frattempo si sia arrivati a termine nel processo dei mandati di studio parallelo sul masterplan lungolago e centro è sicuramente anche significativo. Sappiamo anche qui quale modello gli esperti consigliano, il Municipio lo ha fatto proprio, l'amministrazione sta già lavorando su quello e naturalmente l'avete ripetuto voi stessi stasera, in questo masterplan è compresa la reimpostazione delle cosiddette piazze centrali. La più urgente di queste è il piazzale ex scuole e per una buona ragione relativo all'arrivo del tram-treno che imporrà in tempi brevi di avere delle soluzioni in tasca ed il concorso d'architettura partirà nel 2022. Per quanto ci riguarda e per quanto riguarda il tema di questa mozione, il Piano regolatore che vale su quel comparto è il vecchio Piano regolatore di Viganello, vecchio e concepito in un modo totalmente diverso probabilmente da quello che si concepirebbe oggi. L'idea del vecchio Piano regolatore di Viganello è fare di via la Santa un grande boulevard, con due stecche di immobili - a destra e a sinistra - alte che fanno da pareti praticamente a questo boulevard ma non è più così che si ritiene di dover oggi immaginare il futuro di una simile strada. Evidentemente adesso andando avanti sulla base del Piano regolatore in vigore, ARL che desiderava vendere questo sedime perché ha evidentemente da ricavare una certa cifra che desidera investire altrove, e un investitore privato che era disposto ed ha pagato anche la caparra per il diritto di compera di questo terreno, ha inserito un suo progetto conformemente al Piano regolatore in vigore; con alcune imperfezioni a dire la verità ma non insanabili. Lo abbiamo fermato noi dicendo no, adesso sospendiamo l'esame di questa domanda. Questo avrebbe potuto anche facilmente portare a dei litigi e a delle richieste di risarcimento o quant'altro. È stato credo una buona cosa aver trovato un accordo triangolare tra la Città, l'ARL proprietaria del sedime, il privato investitore interessato a realizzare qualcosa in quella zona. Esiste una idea, esiste un primo abbozzo di massima sviluppato da un architetto incaricato dalla Città che permetterebbe di arrivare ad una soluzione dando soddisfazioni a tutti quanti: ARL che vuole i suoi milioni, a chi vuol costruire ed a chi vuole che il deposito rimanga della Città e possa essere adibito a degli usi collettivi. Il deposito così com'è inquadrato e chiuso da palazzi sui vari lati non sarebbe però così attrattivo come desiderato anche dalla mozione Albertini e quindi probabilmente bisogna andare un po' oltre, immaginando il futuro di quel sedime, probabilmente almeno di tre sedimi contemporaneamente affinché davanti al deposito salvato ci possa essere una piazza che lo renda anche fruibile. Quindi questo è l'orientamento sul quale stiamo lavorando adesso. Ed alla domanda che è stata fatta: a che punto siamo? siamo alla fase dello studio dell'impatto e delle ricadute economiche di queste operazioni e cosa vuol dire? fare eventualmente delle permuthe di terreni fra la Città e l'ARL ed arrivare ad una soluzione con uno spazio sufficiente affinché non solo il deposito venga mantenuto ma sia anche fruibile e nel contempo si possa realizzare qualche cosa in quel comparto, che non sarà più nel modello del vecchio Piano regolatore di Viganello una stecca un palazzone lungo e alto. Sarà eventualmente qualche cosa di diverso. Ricordo che in quel comparto lì proprio di fronte al deposito ARL c'è da tempo una problematica minore ma che comunque va risolta e relativa allo sbocco di via Merlinia su via la Santa. Anche questo immobilizzato da parecchi anni. Devo chiedere fiducia e pazienza. Mi rallegro che la Commissione condividendo il parere Municipale non raccomandi di accettare questa mozione Albertini, non perché l'una e l'altra idee non siano entrambe degne di interesse ma perché il combinarli in una cosa sola per decidere già adesso una destinazione specifica per un immobile inserito in una riflessione più ampia che andiamo a fare con i pianificatori e con poi naturalmente le autorità di vigilanza - e voi sapete che non si muove foglia che il Cantone non voglia - quindi una volta che noi abbiamo individuato le soluzioni migliori, ancora dobbiamo poi farcele evidentemente approvare a Bellinzona, però credo che siamo sulla strada giusta. Quindi respingere questa mozione non vuol dire, dire di No nel salvataggio del deposito ARL e alla sua valorizzazione né all'idea di un mercato coperto, dove e quando e nelle forme che andremo a studiare molto prossimamente. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione la mozione 4130, che viene respinta con:
9 voti favorevoli, 42 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

La mozione no. 4130 è respinta.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 11

Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Procediamo ora con l'unica interpellanza all'ordine del giorno.

Interpellanza no. 4189 del 1° dicembre 2021 degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Nicola Schoenenberger (I VERDI), Giovanni Albertini (Movimento Ticino&Lavoro), Edoardo Cappelletti (PC), Demis Fumasoli (Forum Alternativo), Sara Beretta-Piccoli (Movimento Ticino&Lavoro), Niccolò Castelli (I VERDI), Mattea David (PS), Deborah Meili (I VERDI), Marisa Mengotti (I VERDI), Dario Petrini (PS), Aurelio Sargenti (PS), Tessa Prati (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Aumentare linearmente le tariffe dell'acqua potabile oppure disincentivare lo spreco d'acqua potabile a Lugano e contenere quindi gli investimenti/costi?"

On. Raoul Ghisletta:

Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, con questa interpellanza veniamo un po' a risollevarlo un tema che avevamo già affrontato in una interrogazione ossia al fatto di ripensare le tariffe dell'acqua potabile cercando di raggiungere degli obiettivi ambientali con un sistema tariffale che vada a premiare i cittadini più virtuosi e rispettivamente a scoraggiare i consumatori meno attenti. In effetti partiamo dalla considerazione che l'acqua è un bene prezioso, che non è infinitamente disponibile e che ha dei costi anche di produzione, dei costi ambientali oltre che di investimento importanti. Questa decisione abbastanza improvvisa e sorprendente di un aumento lineare delle tariffe dell'acqua, ha suscitato indubbiamente parecchie reazioni all'interno della popolazione. Evidentemente è un tema che merita sicuramente anche una riflessione sul sistema tariffale e su un diciamo miglioramento dell'impatto ambientale legato all'acqua al consumo e alla produzione di acqua potabile a Lugano. Quindi le domande scaturiscono un po' da questa nostra presa di posizione e nostra riflessione che era già stata avviata prima di questa decisione. Attendo con interesse quindi le risposte. Grazie.

On. Sindaco:

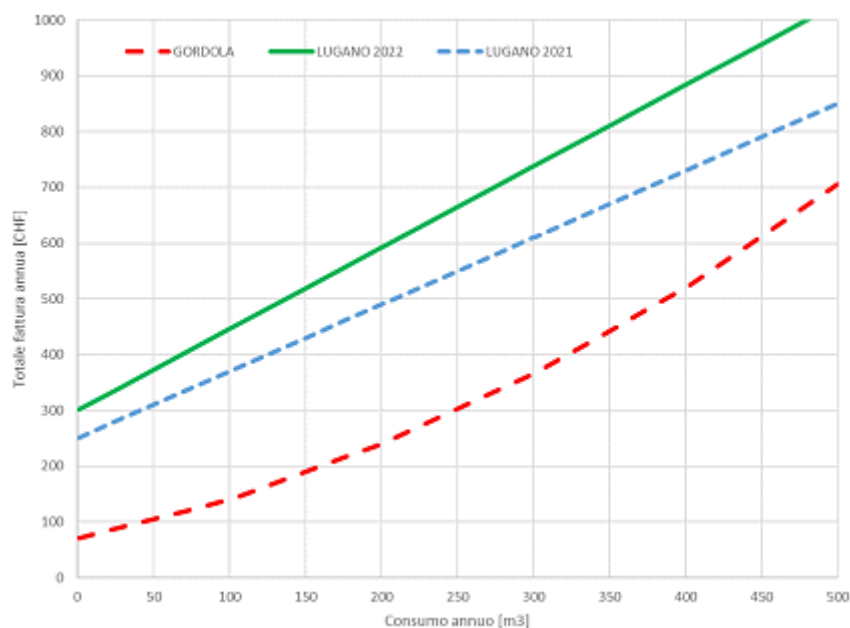
On.li Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, On. interpellante, passa subito alle risposte.
Domanda 1. Quali sono le ragioni della citata decisione del 29 novembre 2021, vista la risposta del 10 settembre 2021 del Municipio, che indicava peraltro come i consumi d'acqua fossero al ribasso?
Risposta: Si premette, con riferimento all'ultima parte della domanda, che la tendenza al ribasso dei consumi, in un sistema dominato da costi fissi -90%- e da ricavi principalmente variabili -65%-, accentua lo squilibrio tra costi e ricavi e la conseguente necessità di praticare aumenti tariffali per garantire il pareggio dei conti. In generale, per capire le motivazioni che hanno portato il Municipio ad un aumento delle tariffe dell'acqua potabile, suggerito dal gestore e effettuato con il preavviso favorevole della Sorveglianza dei prezzi, bisogna analizzare i conti dell'Azienda Acqua Potabile. Negli ultimi 4 anni essa ha registrato un disavanzo d'esercizio dell'ordine di diverse centinaia di migliaia di franchi che ha eroso il capitale proprio dell'azienda. In base al preventivo 2021, l'utile

riportato rimanente dovrebbe arrivare a circa 100'000 CHF. In sintesi l'Azienda, oltre a registrare costantemente delle perdite non dispone più della necessaria solidità. Di fronte ad una stabilità delle entrate - come detto sopra, anche tendenzialmente al ribasso a causa dei minori consumi - si assiste ad una crescita dei costi legati agli importanti investimenti fatti per integrare gli acquedotti portati in dote dagli ex Comuni aggregati, assicurare una migliore qualità dell'acqua e dare garanzia di alimentazione anche in condizioni critiche. La sostanza fissa a bilancio è passata negli ultimi 8 anni da circa 70 a oltre 100 milioni di franchi con conseguente aumento degli oneri di ammortamento e di interesse passivo. Oltre a ciò si assiste ad una tendenza all'aumento anche dei costi di manutenzione determinata dal numero di oggetti in gestione e dal loro stato non sempre ottimale. Questi costi potranno a lungo termine in parte ridursi grazie alla sostituzione e rinnovo delle infrastrutture e all'integrazione delle reti.

Domanda 2. Segnatamente come è stato fatto il calcolo della nuova tariffa partendo dagli investimenti? Di quali investimenti precisi si tratta? Per quale ammontare? Su quale arco di tempo? Risposta: La definizione delle nuove tariffe è stata fatta considerando i ricavi necessari per coprire i costi. In base alla situazione di bilancio attuale, che integra tutti gli investimenti già effettuati, e integrando anche gli investimenti presenti nel piano di investimento - vedi pagina 368 del preventivo 2022 - è possibile determinare l'evoluzione dei costi del capitale. A ciò vengono aggiunti i costi di gestione e esercizio e si determinano i costi complessivi dei prossimi 5 anni che per la maggior parte sono da coprire con i ricavi da fornitura. La definizione vera e propria degli importi della griglia tariffale deve avvenire nell'ambito delle forchette stabilite dal Regolamento. Qui si pone la scelta tra aumentare le tasse base - ricavi fissi - o quelle di consumo - ricavi variabili. L'attuale preponderanza di ricavi variabili -65%- e le raccomandazioni di settore avrebbero suggerito un aumento della tassa base e dunque dei ricavi fissi. Secondo la Direttiva SSIGA W1006 essi dovrebbero situarsi tra il 50% e l'85% dei ricavi, nel nostro caso sono il 35%. La volontà di mantenere l'attuale equilibrio tra ricavi fissi e variabili, ritenuto un buon compromesso tra stabilità delle entrate e disincentivo allo spreco, ha portato ad un aumento uguale delle due componenti.

Domanda 3. Non sarebbe meglio da parte del Municipio proporre una modifica delle tasse di consumo del Regolamento per la fornitura di acqua potabile di Lugano per introdurre, ovunque possibile, tariffe causali progressive, ossia in funzione al consumo d'acqua, invece che aumentare linearmente le tariffe del 20%? Risposta: In relazione alla proposta di introdurre tariffe di consumo progressive, vedasi la risposta all'interrogazione 1174. A ciò si aggiunga il recente intervento della Sorveglianza dei prezzi in relazione alla proposta di introdurre obbligatoriamente tariffe di consumo progressive nella Legge cantonale sulla gestione delle acque, di cui ha riferito la RSI il 27 ottobre scorso. L'aumento delle tariffe in questo caso interessa il totale dei ricavi complessivi, che è da aumentare. Le tariffe di consumo progressive andrebbero ad incidere sulla distribuzione dei ricavi tra i vari utenti in funzione delle loro caratteristiche di consumo, gestibili o meno che siano. La struttura tariffale attuale prevede già un marcato elemento di causalità - 65% dei ricavi variabili - che di fatto viene ulteriormente aumentato, da 1.20 a 1.45 CHF/m³. Non si ritiene necessario introdurre ulteriori elementi di super causalità. Per completare l'informazione - e qui c'è un grafico - abbiamo fatto un confronto grafico del costo totale annuo in funzione del consumo per una casa tipo - che secondo Mr. Prezzi la casa tipo e la HHT 4/6 casa monofamiliare di 6 locali e 4 abitanti con consumo di 210 m³/anno - a Lugano (vecchie e nuove tariffe) e a Gordola, considerato il ricorrente riferimento che qualcuno fa sempre alle tariffe progressive di Gordola. Dal grafico si può evincere che in generale la fattura è maggiore a Lugano a causa della tassa base più elevata. La componente di causalità è disincentivante a Lugano a partire dal primo metro cubo consumato. Le differenze date dalla componente variabile tra Gordola che è progressiva, e Lugano che è costante, è modesta e vi è da chiedersi se effettivamente influenza il comportamento del cittadino.

Domanda 4. Esiste perlomeno la volontà da parte del Municipio di introdurre tasse causali dissuasive per piscine private e per grandi consumatori privati? Risposta: L'attuale tariffa di consumo è causale ed è ritenuta sufficiente per dissuadere da un uso improprio dell'acqua. L'introduzione di tariffe specifiche per determinate categorie di utenza, di applicazione - per esempio le piscine - o profilo di consumo non è prevista.



On. Raoul Ghisletta:

Il tema evidentemente è complesso, vista anche la risposta sul confronto tra Lugano e Gordola anche il fatto di poter disporre di contatori individuali del consumo che non era data per molte realtà a Lugano a differenza di Gordola. Quindi capiamo che il problema è complesso, però evidentemente vorremmo che ci fosse maggiore ricerca anche di soluzioni innovative anche se dalla risposta traspare che comunque un certo principio di causalità esiste anche a Lugano. Quindi sono parzialmente soddisfatto. Grazie.

On. Presidente:

Terminata l'evasione dell'interpellanza, dobbiamo assegnare le due mozioni che, come da accordi tra gli On.li Capigruppo, sono così attribuite:

- la mozione no. 4190 del 6 dicembre 2021 degli On.li Paolo Toscanelli (PLR), Urs Lüchinger (PLR), Jean-Jacques Aeschlimann (PLR), Lara Olgiati (PLR), Petra Schnellmann (PLR), Michael Nyffeler (LEGA), Lucia Minotti (LEGA), Andrea Sanvido (LEGA), Angelo Petralli (PPD), Luca Campana (PPD), Giovanni Albertini (Movimento Ticino&Lavoro), Sara Beretta-Piccoli (Movimento Ticino&Lavoro), Demis Fumasoli (Forum Alternativo), Alain Bühler (UDC) e Melitta Jalkanen Keller (I VERDI), dal titolo "Salvaguardiamo i parchi giochi", alla Commissione dell'Edilizia.
- la mozione no. 4191 dell'11 dicembre 2021, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Giovanni Albertini (Movimento Ticino&Lavoro), Sara Beretta-Piccoli (Movimento Ticino&Lavoro), Edoardo Cappelletti (PC), Demis Fumasoli (Forum Alternativo), Marisa Mengotti (I VERDI), Dario Petrini (PS) e Aurelio Sargenti (PS) dal titolo "Internalizzazione di servizi al LAC: diamo lavoro ai residenti offrendo condizioni lavorative adeguate!", alla Commissione della Gestione.
- la mozione no. 4192 del 12 dicembre 2021, degli On.li Andrea Nava (PLR), Céline Antonini (PLR), Luca Cattaneo (PLR), Tessa Prati (PS), Andrea Censi (LEGA) e Angelo Bernasconi (PPD), dal titolo "Non perdiamo il treno: il traffico merci su rotaia!", alla Commissione delle Petizioni.

TRATTANDA NO. 12

Eventuali

On. Aurelio Sargenti:

Gentile Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, l'anno 2021 se ne sta andando lasciando in noi una grande speranza di un ritorno alla normalità. Per non scomodare Leopardi e il suo dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere, ricorro a una filastrocca del poeta meno noto Angelo Silvio Notaro. Una filastrocca dal tono scanzonato, da recitare con i bambini la sera di capodanno per dire addio con un sorriso all'anno vecchio e salutare con allegria quello nuovo così carico di promesse. La potrebbe recitare anche il nostro Municipio ai cittadini di Lugano il 31 dicembre sotto il maestoso albero di Natale di Piazza della Riforma. Leggo soltanto i primi 8 versi: "L'anno vecchio se ne va, e mai più ritornerà, io gli ho dato una valigia di capricci e impertinenze, di lezioni fatte male, di bugie e disubbidienze, e gli ho detto: Porta via! questa è tutta roba mia.". Magari si potesse davvero portare via tutto ma proprio tutto, anche le macerie di un ex macello che ancora oggi stanno lì a guardare le stelle e, se esprimi un desiderio è perché vedi cadere una stella, e se vedi cadere una stella è perché stai guardando il cielo e se guardi il cielo è perché credi ancora in qualche cosa, cantava Bob Marley. Ma cosa crede oggi il Municipio, che con il decreto di abbandono emesso dal Procuratore generale tutto sia finito? che l'inadeguatezza e improvvisazione - non è un mio giudizio ma di una ex procuratrice liberarle - della notte tempo improvvisata maggioranza dell'Esecutivo, possono essere portate via dall'anno vecchio che va? No, la Magistratura ha soltanto detto che gli errori commessi dal Municipio non hanno rilevanza penale ma rimangono errori. Come rimane la questione politica che non è di poco conto e che dovrà avere delle conseguenze perché quanto è accaduto nella notte tra il 29 e 30 maggio scorsi, l'anno vecchio non può portarselo via e rimarrà con noi come le macerie. Come ha detto il prudente Capogruppo del Gruppo PPD in Gran Consiglio in una recente trasmissione televisiva, pare lunare che in un decreto di abbandono si sia scritto che uno stabile sia stato abbattuto per problemi comunicativi tra tetto e tutto. Questo non è serio, è bizzarro ed è incredibile che il giorno dopo nessuno l'abbia detto. Parzialmente è vero, fanno testo le non poche interpellanze che, come le macerie, giacciono sul tavolo municipale, ma che dovranno avere delle risposte. Una su tutte: Il Municipio ha ancora la sua credibilità e legittimità nel portare avanti una comunicazione costruttiva con chi domanda di poter disporre di spazi culturali autonomi nel territorio comunale? Il Municipio spiegherà perché durante la manifestazione NoVax al Tassino e l'occupazione con fumogeni della strada cantonale da parte dei tifosi dello Zurigo, le forze di polizia non sono intervenute a far rispettare la legge. Non credo, come mi disse l'altro giorno un amico bontempone, che il lodevole Municipio della nona città Svizzera, del terzo polo finanziario, del principale centro urbano cantonale della svizzera italiana, voglia trincerarsi dietro formalismi e ribadendo quanto già affermato in precedenza cioè che non può rispondere fino alla fine delle indagini condotte dalla magistratura. No, non lo credo, non lo voglio credere e non lo posso credere perché il nostro Municipio è un organismo politico eletto dai cittadini e non un Consiglio di Amministrazione. E se conosco un po' il mio ex allievo ora Sindaco, non lascerà che l'anno faccia spallucce e dica che questa è tutta roba dell'anno vecchio e non è mia. Post scriptum di questa sera: non si critichi il Consigliere Comunale se a pochi giorni dal Natale si permette di stuzzicare il Municipio, come ha detto l'On. Sindaco, non è responsabile dell'agenda politica e nemmeno indovino altrimenti avrebbe previsto il ricorso inoltrato dal rappresentante legale degli autogestiti contro il decreto di abbandono. Non mi scorraggio perché coltivo la speranza che nel nuovo anno il Municipio, in quanto organo politico eletto dai cittadini, ai cittadini risponderà alle interpellanze dei Consiglieri Comunali. Grazie per la pazienza e buone feste a tutti e tutte.

On. Sindaco:

Credo che la credibilità ce la si costruisca senza rubare agli eventuali, con la scusa degli auguri di Natale, spazio che avrebbe potuto essere un dibattito fatto tra di voi. Non ho la sfera di cristallo ma immaginavamo che sarebbe arrivato il ricorso. Stasera saremmo potuti entrare nel merito delle interpellanze che giacciono ma evidentemente non essendo ancora cresciuta giudicato la decisione

del procuratore generale e noi come Municipio, non avendo ancora avuto accesso agli atti, non avremmo avuto gli elementi per rispondere. Io l'unica cosa che sono contento è che non sono stato a lungo suo allievo.

On. Maruska Ortelli:

On. Presidente, lei è Presidente di questo Consiglio Comunale ed è la prima cittadina di questa Città e non deve permettere questi interventi durante gli eventuali perché non tutti la pensano a questo modo; va bene? Buone feste.

On. Presidente:

Quello che ho permesso è la libera espressione così come chiunque altro poteva fare. È uno spazio democratico in cui ci si può confrontare e si può esprimere la propria opinione.

On. Maruska Ortelli:

Lei dà la precedenza sempre da quella parte della sala.

On. Presidente:

Questa è una accusa che non accolgo a cui controbatto in modo fermo. Ora vorrei semplicemente ringraziarvi per questa serata e augurarvi i miei migliori auguri di buone feste.

On. Carlo Zoppi:

Volevo sapere la risposta ufficiale, a parte la presentazione forbita ed a clima natalizio del collega On. Aurelio Sargenti, il nostro tema è comunque serio e vogliamo sapere da parte di questo Municipio se le nostre interpellanze che ponevano delle legittime domande sono considerate da questo punto di vista evase o dobbiamo comunque continuare questa procedura politica.

On. Presidente:

La mia impressione è che l'On. Sindaco abbia dichiarato che l'intenzione di riprendere le interpellanze ci sia. Per cui ora aspetteremo i prossimi passi. Ribadisco i miei auguri a tutte e tutti voi e vi auguro buone feste.

Alle ore 23.30 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:	Il Segretario:
On. Tessa Prati	Robert Bregy

Gli scrutatori: On. Valentino Benicchio
On. Federica Colombo Mattei